

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Festival di Musica Sacra 2017

Il festival di musica sacra compie 14 anni. Non è facile raggiungere questo traguardo ma ce l'abbiamo fatta. Anzi. A Roma c'è stata la prima edizione della notte sacra, evento che ha riscosso uno straordinario successo con la partecipazione di decine di migliaia di persone.

18,30, presso l'Abbazia di Farneta, verrà presentato un video inedito riguardante il conferimento del privilegio del titolo abbaziale alla chiesa di Farneta. Avremo il grande piacere di poter vedere l'amato vescovo di Cortona, S.E. Mons. Giuseppe Franciolini che presiede la celebrazione liturgica insieme a

to di un giovane artista cortonese, Denis Pagani, al pianoforte presso la chiesa di santa Maria Nuova.

Giovedì sei luglio ore 21, la Missa in Tempore Belli di Haydn per soli, orchestra e coro, presso la chiesa di San Domenico. Dalle 23 di giovedì 6 luglio alle 6 del 7 luglio, nel duomo di Cortona ci sarà l'adorazione eucaristica. Venerdì 7 luglio nella chiesa di san Domenico l'oratorio sacro Speranza, per soli, coro, ensemble, composto da Marcello Bronzetti. Sabato 8 luglio inizia la notte sacra, dopo i vesperi in san Francesco, alle ore 21, presso la chiesa

di San Domenico, l'oratorio sacro Paradiso Paradiso, per voce solista, narratore, coro, orchestra, composto e diretto da Mons. Marco Frisina. Alle 23,45 in piazza del comune, concerto di musica africana con il coro degli angeli universitari. Alle ore 1,30 preghiera del mattino presso il monastero della SS.Trinità. Alle ore tre del mattino, presso la chiesa di san Niccolò il concerto All'alba suono per te Signore. Alle 5 di mattina presso l'eremo delle Celle, Chiara

SEGUE A PAGINA 2

## Allevamenti di suini, una soluzione, il rispetto delle leggi

Per il secondo anno consecutivo siamo chiamati ad occuparci degli allevamenti di suini che, in molti casi, ammorzano il nostro territorio di odori nauseabondi.

Questa volta le segnalazioni che ci arrivano sono ancora più stringenti e disperate. Stringenti in quanto vengono da soggetti che svolgono attività economiche profondamente danneggiate dai cattivi odori (agriturismi ed affitti turistici), disperate perché provengono da persone straniere che non capiscono come sia possibile che un problema di questo tipo è risolto in tutti i paesi d'Europa escluso che da noi.

Riporto, a conferma di ciò, alcuni stralci delle ultime segnalazioni che ci sono arrivate: "nostri amici della Danimarca dicono che il loro paese è famoso per il bacon e che ci sono migliaia di allevamenti di maiali, molti più che da noi. Non hanno odori o rumori nelle zone vicine agli allevamenti."

"Il problema per la mia famiglia è il fetore e il rumore che dobbiamo sopportare. È assolutamente disgustoso. Abbiamo cercato di reclamare molte volte alla USL e sono andato anche a parlare con il Sindaco l'anno scorso. Dopo la segnalazione al Sindaco il rumore si è fermato per alcune settimane, ma poi è ripreso".

In alcuni casi, poi, il livello di preoccupazione aumenta a causa di problemi di salute: "Uno dei nostri figli è asmatico e lui sta molto peggio di prima, spesso dice che il cattivo odore colpisce il suo respiro e si sente male." O di pericolosi problemi ambientali: "Nei fossi dietro la nostra terra ci sono spesso strani liquidi. Li abbiamo visti quando andiamo a

passaggiare o a controllare le nostre piante...". Sembra che un Assessore della Giunta Comunale in una occasione di incontro su questo argomento si sia espresso con una frase molto incoraggiante: "È un problema insolubile".

A questo Assessore vorremmo far presente che i vincoli agli allevatori sono dettati da direttive comunitarie: le regole sono le stesse sia in Italia che in Danimarca.

Vorrei poi fargli notare che un allevatore cortonese, dopo la segnalazione che abbiamo fatto lo scorso anno, in un allevamento di San Lorenzo ha rimesso a nuovo tutto l'impianto aspirante eliminando o riducendo a valori accettabili l'emissione di odori e rumori.

Apprezziamo moltissimo quello che ha fatto questo allevatore, soprattutto perché non ci risulta che sia stato costretto da organismi di controllo pubblico ma abbia realizzato i lavori di sua spontanea volontà.

Perché, lo ripetiamo, il problema non sono i maiali ma gli allevamenti obsoleti, il sovraffollamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei laghetti di scarico.

Il problema, detto in altre parole, è il rispetto delle regole.

E, visto che i privati cittadini non riescono da soli a muovere niente ("anche l'USL un giorno ha visitato l'allevamento ma non succede niente. È un spreco di tempo"), ora ci chiedono di organizzare una protesta collettiva.

Se anche questo articolo avrà uno scarso effetto, sarà la prima cosa che faremo. (Enzo Moretti)



La notte sacra di Roma è figlia di quella di Cortona, dove questa esperienza culturale e spirituale viene proposta da molti anni. Ne siamo orgogliosi.

Quest'anno la nostra manifestazione, prenderà il via con la Messa inaugurale presso l'eremo delle Celle il 2 luglio alle ore 10,30.

Concerto inaugurale d'eccezione: Altissima luce, il Laudario di Cortona secondo Paolo Fresu e Daniele Bonaventura, lo spettacolo che ha riscosso un grande successo nell'ultima edizione di Umbria Jazz e avrà come cornice la splendida chiesa di san Francesco il 2 luglio alle ore 21.

Lunedì tre luglio alle ore

otto vescovi della Toscana e al superiore generale dei monaci Olivetani. Un giovanissimo don Alvaro Bardelli, (era appena sacerdote da un anno) legge il documento di fronte all'assemblea riunita. Grazie a Reno Adreani, giovanissimo autore delle riprese e regista, è stato recuperato un documento di grande valore storico. Dopo un breve concerto della Corale Laurenziana, diretta dal maestro Oberdan Mearini, presso l'hotel Farneta ci sarà un buffet. È obbligatoria la prenotazione.

Martedì 4 luglio, presso la chiesa di San Filippo, verrà presentato il Requiem di Michele Biki Panitti, compositore di origine indiana. Mercoledì 5 luglio il debut-

## L'Archidado 2017 ai fratelli Ferranti

La 24esima verretta d'oro della giostra dell'Archidado se l'aggiudica il rione di Sant'Andrea. A riportarlo in casa Giallo Verde dopo 4 anni di digiuno ci ha pensato l'insostituibile coppia dei fratelli Umberto e Marco Ferranti. Sono tornati insieme in piazza per vincere e non hanno disatteso i pronostici che li davano particolarmente favoriti.

Dodici i punti totalizzati che gli hanno consentito di evitare spargere e di centrare l'obiettivo.

Alle loro costole la coppia

campione in carica da oltre 3 anni, Carla e Leo Faloni del rione di Peccoverardi che si sono, però, fermati a 10 punti. Terzo il rione di San Vincenzo con i balestrieri Matteo Del Gallo e Franz Pagani con 9 punti. Quarto il rione di San Marco e Poggio con la coppia, padre e figlio Massimo e Simone Lughini. Per quest'ultimo, tra l'altro, si è trattato della prima esperienza in pedana come balestriere. Chiude la classifica del

SEGUE A PAGINA 2



## L'Opinione

### Abbandono e futuro della Maialina

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Ogni volta che passo davanti alla Maialina, mi chiedo: cosa ci faranno qui? Non avrebbero potuto lasciare lo storico campo da calcio se non sapevano cosa costruire? In effetti ancora non sembrerebbero essere presenti progetti concreti in questo senso, non sapendo dunque cosa ne sarà di questa area, a livello sportivo locale d'importanza storica, se si pensa che si tratta di uno dei primi impianti calcistici del nostro comune.

Adesso la Maialina è abbandonata, utilizzata a volte come parcheggio, ma è decisamente un po' triste vederla così, senza più erba e senza porte. Cosa ne sarà di lei nel futuro? Ci verrà costruito un parcheggio? Potrebbe accadere e potrebbe anche essere utile. Un parco? Sarebbe di certo una buona scelta, perché il verde è sempre ben accetto. Un centro per gli uffici o un centro commerciale? Speriamo proprio di no, sarebbe la scelta più sbagliata.

Quello che è certo è che se ancora non si conosce il suo futuro, intanto direi di riseminare l'erba e di rimettere le porte, perché durante l'attesa il campo da calcio possa continuare a vivere ed evocare la storia che l'ha reso noto.



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO  
BENESSERE  
ESTETICO  
Via Nazionale 22,  
Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

## FORTE AUREA

CORTONA RESORT & SPA

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE  
PIZZERIA  
SPECIALITÀ  
PESCE

## Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

da pag. 1 **Festival di Musica Sacra 2017**

Grillo darà vita ad un concerto dal titolo Ricami di luce.

Il Festival si concluderà con la S.Messa in duomo, celebrata da S.E. Mons. Riccardo Fontana, Arcivescovo di Arezzo, Cortona, Sansepolcro. Un grazie doveroso a tutti coloro che hanno sostenuto il festival con particolare riferimento



Chiesa di S. Domenico, mons. Marco Frisina (foto di repertorio)

al Comune di Cortona, che ha fortemente contribuito alla edizione 2017, con l'intenzione di valorizzare quello straordinario do-

cumento che è il Laudario di Cortona.

Grazie alla Banca Popolare di Cortona, al Capitolo della Cattedrale, alla Provincia toscana dei frati cappuccini, all'eremo delle Celle, all'Istituto Cesalpino Alliance Medical, Alla famiglia Buccelletti, alla MB Elettronica, a Tere-

trusche, alla Fondazione Nicodemo Settembrini.

I concerti, com'è tradizione, sono tutti gratuiti.

**Il programma**

**DOMENICA 02 LUGLIO**  
ore 10.30 - Eremiti delle Celle  
**S. MESSA INIZIO FESTIVAL**  
anima lo Corale Zeffireni

ore 21.00 - Chiesa di San Francesco  
**ALTISSIMA LUCE**  
Il Laudario di Cortona secondo Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura con Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura, Marco Bardoscia e Michele Rabbia. Orchestra da Camera di Perugia. Gruppo vocale Armoniosincanto diretto da Franco Radicchia

**LUNEDÌ 03 LUGLIO**  
ore 19.00 - Abbazia di Farneta  
**VIDEO INEDITO DEL 1974**  
riguardante il conferimento del privilegio di titolo abbaziale alla chiesa di Farneta in collaborazione con Associazione Amici del Museo Fatto in Casa di Don Sante Felici



**MARTEDÌ 04 LUGLIO**  
ore 21.00 - Chiesa di San Filippo  
**REQUIEM**  
per soli, organo e pianoforte

di Michele Biki Panitti  
Sabrina Cortese soprano  
Chiara Osella contralto  
Carlo di Cristoforo basso  
Coro Accademia Vocale Romana con Ensemble Labyrinthus Vocum e Minima Vocale Ensemble  
Direttore: Lorenzo Macri



**MERCOLEDÌ 05 LUGLIO**  
ore 21.00 - Chiesa di Santa Maria nuova  
**VISIONI NARRATIVE**  
Denis Paganì, pianoforte

**GIOVEDÌ 06 LUGLIO**  
ore 21.00 - Chiesa di san Domenico  
**MISSA IN TEMPORAE BELLI**  
per soli, coro e orchestra  
Maria Tomassi soprano  
Valentina Pesciallo contralto  
Alberto Marucci tenore  
Stefano Fioravanti basso  
Orchestra e Coro Melos Ensemble  
Direttore: Filippo Mancì  
dalle 23.00 alle 06.00 - Duomo di Cortona  
**ADORAZIONE EUCHARISTICA**

**VENERDÌ 07 LUGLIO**  
ore 21.00 - Chiesa di San Domenico  
**ESPERANZA**  
Oratorio sacro per soli, organo e ensemble di Marcello Bronzetti il Fodeleamato con Fatima Lucarini  
Fatima Rosati  
Daniela Bazzani  
Laura Ferrari  
Renato Giannantoni  
Chiara Tettoni  
Claudia Bittarelli  
Alessia Ferretti  
Coro e Orchestra Fideles et Amati  
Direttore: Tina Vasatura



**NOTTE SACRA**  
**SABATO 08 LUGLIO**  
ore 18.30 - Chiesa di San Francesco  
**VESPRI**  
ore 21.00 - Chiesa di San Domenico  
**PARADISO PARADISO**  
Oratorio sacro per voce solista, narratore, coro, orchestra  
Composto e diretto da Mons. Marco Frisina  
Coro della Diocesi di Roma  
Orchestra Fideles et Amati  
Solista Paola Cecchi



ore 23.45 - piazza del Comune  
**AFRICA LODA DIO**  
Concerto di musica africana con il Coro degli Angeli Universitari  
ore 01.30 - Monastero di SS. Trinità  
**PREGHIERA DEL MATTUTINO**  
ore 03.00 - Chiesa di San Niccolò  
**ALL'ALBA SUONO PER TE, SIGNORE**  
Concerto di musica classica con  
Paolo Marchi (violino),  
Pietro Picone (oboe),  
Roberto Boarini (violoncello)  
ore 05.00 - Eremiti delle Celle  
**RICAMI DI LUCE**  
Concerto con Chiara Grillo

**DOMENICA 09 LUGLIO**  
ore 11.00 - Duomo di Cortona  
**SANTA MESSA DI CONCLUSIONE DEL FESTIVAL**  
Presieduta da S.E. Mons. Riccardo Fontana  
anima il Coro della Diocesi di Roma

da pag. 1 **L'Archidado 2017 ai fratelli Ferranti**

2017 il rione di Santa Maria con 6 punti realizzati da Matteo Pelucchini e Andrea Petrucci.

Marco e Poggio, 2 da Santa Maria e 1 da San Vincenzo.  
E' stata un'edizione come



Felicissimi e particolarmente emozionati i fratelli Ferranti autori della bella vittoria che hanno voluto dedicare al padre che per motivi di salute non ha potuto prendere parte alla manifestazione.

Marco Ferranti, che è anche presidente di Sant'Andrea ha voluto ringraziare pubblicamente il

sempre molto seguita e partecipata applaudita soprattutto dai turisti stranieri che in questo periodo affollano Cortona.

Oltre 200 i figuranti che fanno da degna cornice alla manifestazione. Un plauso al lavoro del gruppo storici e sbandieratori della città di Cortona che anno dopo



suo rione "un gruppo affiatato ricco di tanti giovani che ci sostengono".

L'edizione numero 24 della giostra segna anche un'importante novità nel regolamento che ha creato ulteriore suspense oltre a cambiare molte delle carte in tavola fino ad ora.

anno stanno dando prova di abilità e passione. Applausi per la loro esibizione in particolare durante la rievocazione del matrimonio storico tra la nobildonna senese Antonia Salimbeni e il rampollo cortonese Francesco Casali che viene riproposto in notturna la sera prima della giostra con la ba-



E' la variazione introdotta nell'ordine di tiro. Fino al 2016 era stabilita un'estrazione unica che veniva mantenuta per tutta la gara. Da quest'anno, invece, ad ogni turno di giostra l'estrazione viene ripetuta.

A premiare il rione vincitore c'erano l'onorevole aretino Marco Donati e Alessio Bandini rappresentante provinciale dei Gruppi storici della provincia di Arezzo.

Con questa vittoria il rione di Sant'Andrea rafforza il suo primato con 11 verrette d'oro (di queste 8 sono state conquistate da Marco Ferranti e 6 dal fratello Umberto), 6 sono quelle conquistate da Peccioverardi, 4 da San

lestra. Non solo giochi di bandiere, ma anche un suggestivo spettacolo con il fuoco ha allietato la serata.

Laura Lucente



**Caro Amico ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

**Il nuovo Umanesimo di Papa Francesco**

Caro prof. Caldarone,

in diverse occasioni lei ha richiamato l'attenzione dei lettori sul profondo decadimento dei costumi che caratterizza la nostra società. Purtroppo non è esente da certi comportamenti, che offendono la decenza, neppure la nostra comunità che si vorrebbe vedere più a misura d'uomo, disegnata con quei caratteri che gioverebbero alla civile convivenza e che si dovrebbero tradurre nella pratica del cordiale rispetto delle persone e delle cose che ci circondano e dei valori universali della solidarietà e dell'amicizia. Invece anche nel nostro piccolo mondo si coltivano ben altri atteggiamenti che si scontrano palesemente con quei principi che anche il nostro Papa ripropone con forza nei suoi frequenti interventi. E la politica che dovrebbe dare esempi di civile e serena convivenza è del tutto estranea a considerare e a praticare, oltre che l'attività amministrativa, anche un modo diverso, più umano di rapportarsi con la gente, ascoltando i suoi problemi con attenzione, disponibilità e cordialità. Se per caso, poi, si pensa di dare un consiglio ai suddetti amministratori per migliorare una determinata situazione o per contestare una discutibile decisione, è l'occasione per essere considerati nemici, con tutte le immaginabili conseguenze sul piano personale. Non sarebbe male che, oltre a rimarcare i fatti di casa nostra, il giornale si facesse carico ogni tanto di trattare questi argomenti di costume e invitasse tutti ma, in particolare, chi ha responsabilità pubbliche a partecipare alla vita di questa città, a quella di tutti i giorni e non solo agli avvenimenti che fanno rumore.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente.

Un abbonato che si firma

La società, grande o piccola che sia, può migliorare solo con il contributo di tutti. E chi ricopre incarichi pubblici deve, in particolare, avvertire l'obbligo di dare l'esempio. Non a caso Dante, nel canto XVI del Purgatorio, ritiene che proprio il cattivo esempio sia la causa principale del malessere sociale: "... la mala condotta ("il malgoverno", n.d.a.) è la cagion che il mondo ha fatto reo, e non che natura in voi sia corrotta". E a proposito del Papa, richiamato nella lettera, è di questi giorni un suo forte appello contro diffuse forme di corruzione che definisce "la peggiore piaga sociale", "un cancro che sta logorando le nostre vite". Ma ecco qualche passaggio del suo appello, più efficace di qualsiasi altro commento: "La persona corrotta non si rende conto che si sta costruendo, da se stessa, la propria catena. Un peccatore può chiedere perdono, un corrotto dimentica di chiederlo. Perché? Perché non ha più necessità di andare oltre, di cercare piste al di là di se stesso. È stanco ma sazio, pieno di sé. Così dobbiamo parlare di corruzione, denunciare i mali, mostrare la volontà di affermare la misericordia sulla grettezza, la curiosità e creatività sulla stanchezza rassegnata, la bellezza sul nulla. Dobbiamo diventare un movimento forte e costruttivo. Ecco il nuovo Umanesimo - continua il Papa - questo rinascimento, questa ricreazione contro la corruzione. Dobbiamo lavorare tutti insieme, cristiani, non cristiani per combattere questa forma di bestemmia, questo cancro che logora le nostre vite. E' urgente prenderne consapevolezza, e per questo ci vuole educazione e cultura umanistica, ci vuole spirito di collaborazione da parte di tutti secondo le proprie possibilità, i propri talenti, la propria creatività". E la corruzione non è soltanto quella delle "mazzette" milionarie, degli scandalosi vitalizi, è riscontrabile anche nei gesti quotidiani palesemente immorali, nell'uso delle raccomandazioni, in una sempre più diffusa e becera mentalità mafiosa. E il malcostume, la cattiva educazione purtroppo si annidano dappertutto, e anche dalle nostre parti, come ha ricordato in mio interlocutore, dove un Marcel diventa ogni villan che parteggiando viene e dove una sorta di apatia finisce per rendere cronici e accettabili comportamenti legati a quel sentire tipico di una comunità che ha perso il suo stile, il suo prestigio e l'esempio dei suoi uomini migliori. L'Umanesimo non è una torre d'avorio per intellettuali, ma il riconoscimento di valori eternamente umani che dicono ciò che dovremo essere, che insegnano ad acquistare dignità e a trasmetterla nel quotidiano incontro con il prossimo, così come raccomandano la nostra millenaria cultura e la nostra tradizione cristiana. Quest'ultima poi è spesso confusa e, peggio ancora, barattata con la pratica ipocrita della domenicale Messa. Già ne "La Cortona convertita" del 1677, il frate Francesco Maria Moneti lanciò i suoi pesanti strali contro la folla degli ipocriti: "Vanno a sentir Messa e i Vespri in Chiesa/ con mente dal Ciel sempre divisa...".

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza



La corruzione è una nemica della Repubblica. E i corrotti devono essere colpiti senza nessuna attenuante, senza nessuna pietà. E dare la solidarietà, per ragioni di amicizia o di partito, significa diventare complici di questi corrotti. **Sandro Pertini** Dal discorso di fine anno 1979 di Sandro Pertini (1896-1990), esponente del PSI e settimo Presidente della Repubblica Italiana, in carica dal 1978 al 1985.

## La Corale interculturale Siyahmba si esibisce a Sant'Eusebio

Sabato 10 Giugno alla Pieve di Sant'Eusebio (Cortona) nell'ambito della conferenza organizzata da Lions Club Cortona Corito Clans in collaborazione con il Consiglio Parrocchiale Unitario Val di Loreto sul tema "Strade, Insediamenti e Pievi tra alto e basso medioevo",

la Corale Siyahmba diretta da don Sévère Boukaka ha eseguito alcuni canti per allietare l'evento.

Si tratta di un coro polifonico del Vicariato di Cortona con sede nella Pieve di Sant'Eusebio composto da venticinque membri provenienti dai comuni di Cortona e Castiglione del Lago.

Gruppo canoro interculturale, canta il genere classico della chiesa Romana con preferenza per il gospel sudafricano e lo spiritual afro americano, partecipando alle rassegne corali organizzate in tutta la Valdichiana.

All'evento del 10 giugno, organizzato per celebrare il primo anniversario della riapertura della vecchia Pieve, il coro ha eseguito quattro brani.

Il primo è un canto che mette in risalto il compito del discepolo di annunciare il Vangelo di pace e di salvezza a tutti i popoli della terra, composto dal sacerdote francese della Congregazione dello Spirito Santo padre Lucien Deiss, e che il coro ha voluto dedicare a Sant'Eusebio di Vercelli Vescovo, patrono della Pieve, e che si intitola "Quanto sono belli sulla montagna".

Il secondo brano è un inno mariano scritto da Johannes Schweitzer, maestro di Cappella a Friburgo dal 1869 al 1882 dal titolo "Sancta Maria".

Il terzo canto è stato tratto dal Salmo in cui gli ebrei, esuli in Babilonia, vivono innalzano al Signore il loro inno di lode perché sul fiume di Babilonia dove erano seduti e piangenti, Egli ha sentito le loro grida ed ha cancellato le loro lacrime. È un canto gospel sudafricano nella lingua del popolo Zulu intitolato "Emlanjeni", così come pure il brano "Siyahmba", che significa "camminiamo nella luce di Dio", divenuto il cavallo di battaglia del coro e dal quale ha preso il nome.

Fondatore e Maestro del coro è Don Sévère Boukaka, vicario parrocchiale di Sant'Eusebio, che con passione e professionalità si dedica agli arrangiamenti vocali e alla scrittura delle partiture. Organista della corale è il M° Marco Panchini, uno dei più conosciuti e stimati del nostro territorio.

Antonio Aceti



Uno sguardo ai tesori della nostra terra



Chiesa di Cristo Re a Camucia

di Olimpia Bruni

Camucia è un piccolo e sviluppato paese distante meno di cinque chilometri dal centro di Cortona. Proprio lungo la Umbro-Casentinese, che taglia Camucia, troviamo la chiesa di Cristo Re. Di recente costruzione, si trova alla fine del Viale della Stazione, in posizione rialzata rispetto al piano della strada.

Un tempo qui esisteva l'oratorio di San Lazzaro che, come ci dice don Bruno Frescucci, ospitava nel 1390 infetti e lebbrosi, e che si è mantenuto fino alla costruzione di questa nuova chiesa.

Il vescovo dell'epoca Riccardo Carlesi, dopo cinque mesi dal suo ingresso nella Diocesi di Cortona avvenuto il 24 Febbraio 1924, vi destinò il giovane sacerdote don Brunetto Massarelli. Mancava però una chiesa dove poter rimanere in modo permanente perché esisteva solo la piccola chiesetta di San Lazzaro, angusta e malandata a tal punto da non poter essere nemmeno restaurata. Si costituì allora un Comitato per erigerne una nuova e, proprio nella chiesetta di San Lazzaro, vi fu la prima riunione il 5 Settembre 1924. Il presidente era Silvio Minozzi, il segretario Primo Turini; Tommaso Polezzi era il cassiere mentre Raffaele Ferranti, Giuseppe Presenti, Pio Ceccarelli, Tommaso Burbi, Livio Zampagni, Francesco Burbi, Silvio Migliacci e Quirino Gazzini erano i consiglieri.

Questi cognomi oggi rivivono nei figli e nei nipoti, cognomi ricchi di storia. In seguito, il presidente Minozzi uscì dal comitato, sostituito da Giosuè Crivelli che scelse come segretario proprio don Brunetto Massarelli, futuro parroco. Non fu facile trovare il terreno idoneo alla costruzione ma, il 16 Novembre 1926 si riuscì ad acquistare all'asta un appezzamento di fronte al Viale della Stazione, proprio al centro del paese, dove erano situati due capannoni adibiti alla lavorazione del legno e del ferro. I componenti del comitato promotore firmarono unitamente una cambiale di lire 170.000 presso la Cassa di Risparmio di Cortona a beneficio della chiesa in costruzione.

Il progetto dei lavori fu affidato all'architetto Lamberto Furiosi di San Giovanni Valdarno (1881-1971). La prima pietra fu posta il 2 Febbraio 1927. Tale pietra, come si evince dal libro di Guido Materazzi, da cui ho tratto notizie preziose, fu preparata dallo scarpellino Carlo Massarelli, padre del primo parroco don Brunetto.

Lavorando con sacrificio e fatica portò a compimento i lavori e, dopo aver assistito all'inaugurazione del nuovo edificio religioso, Massarelli morì.

Il figlio, don Brunetto, celebrò così il primo funerale nella nuova chiesa, a pochi mesi dall'apertura al culto. Era il 10 maggio 1931.



Chiesa di Cristo Re, Camucia (Foto di Alvaro Ceccarelli)

## La donna nella società del basso Medioevo

Un binomio ancora da scoprire, quello tra donne e società nel Medioevo, così come emerso dalla conferenza di venerdì 9 giugno nella sala consiliare di Cortona.

Il secondo appuntamento del ciclo "I cantieri dell'Archidado", tenuto dal prof. Franco Franceschi, docente di Storia medievale all'Università di Siena, ha avuto come tema "Creato a immagine dell'uomo": la donna nella società del basso Medioevo" e ha visto la partecipazione del dott. Simone Allegria dell'Università di Siena, Albano Ricci Assessore alla Cultura, il Presidente del Consiglio dei Terzieri di Cortona, Riccardo Tacconi, e Alessio Bandini, rappresentante provinciale dei Gruppi storici della provincia di Arezzo.

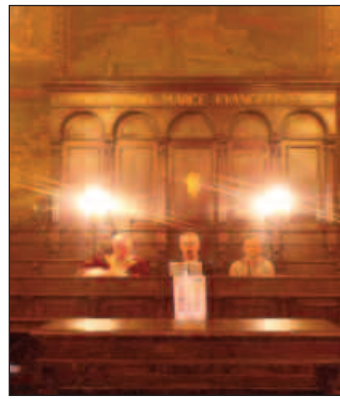
A una prima analisi, la collocazione della donna nel panorama sociale del Medioevo risponde a connotati di subalternità: per i religiosi la donna è "una creatura minore e l'anima entra nel corpo con quarantadue minuti di ritardo"; per Leon Battista Alberti la donna va scelta da giovane, così da assicurarsi una degna progenie; per la morale comune "chi toglie (genera) donna vuol dannarsi"; considerato l'elevato costo della dote.

Un tentativo di elevare il rango della donna va ascritto a Matteo Palmieri che in Della vita civile scrive "sarà obbligato il marito alla moglie e la moglie al marito", ma poi aggiunge che "la massima guardia sarà della donna", ammettendo in maniera implicita la doverosa devozione della donna nei confronti del marito.

Argomento, questo, centrale nel Diritto, tanto che lo "jus corrigendi" legifera che è lecito picchiare la consorte purché per cose gravi e comunque mai a sangue.

Lo statuto della condizione femminile lascia emergere l'ambi-

valenza tra una dimensione pubblica della donna improntata alla discrezione e una privata, dove il lavoro femminile rurale e familiare è visto come un'alternativa efficace ai costi dell'artigianato organizzato urbano.



Così a Firenze, nell'Arte della lana e nell'Arte della seta, si trova una significativa percentuale di "maestre" tessitrici, mentre dall'u-

niversità di Bologna si ha addirittura notizia di una docente di legge, Novella D'Andrea, cui, era imposto un velo per non destare peccaminosi desideri negli studenti. Se il legame tra "famiglia, mercato e matrimonio" per Franceschi è chiaro in tutta la gamma delle sue ambivalenze, un valore aggiunto è offerto dalla terminologia: il nome 'balia' viene declinato al maschile per indicare il marito della donna.

Un dato a favore della donna, a nostro parere. Perché, per quanto il vocabolo alluda alla supremazia maschile nella sfera sociale, potrebbe alludere a un primo tentativo di riconoscimento del ruolo della femina. Cammino ancora lungo e impervio, concludono i relatori. Ma non per questo meno interessante.

E.V.



**Prove di Galateo**

Difetti e difettucci della vita quotidiana

di Nicola Caldarone

## Educare alla gratitudine

Le difficili condizioni, nelle quali viviamo oggi e che fanno registrare, con sempre maggiore frequenza, disinvolti comportamenti di assoluta volgarità e rozzezza morale, rendono pressoché impercettibile la presenza di persone ben disposte ad esprimere educazione e gratitudine con parole o gesti. Ne è capace solo chi è umile, chi sa che la propria vita è inscindibilmente legata a quella degli altri. Cicerone affermava che "la gratitudine è non solo la più grande delle virtù, ma la madre di tutte le altre", perché da essa dipende la possibilità di cambiare il modo di agire del mondo insieme agli altri. Praticare la gratitudine è la strada certa per imparare a riconoscere quotidianamente, pur in mezzo alle avversità, le piccole cose di cui essere grati. Ma nelle difficili condizioni ricordate il *mantra* collettivo è quello dell'*homo homini lupus*. La cortesia, la gentilezza, il sorriso, l'attenzione benevola che, per sua natura, l'essere umano è sempre stato in grado di elargire ai suoi simili, sono stati spazzati via in un paio di generazioni, lasciando al loro posto forme esasperate di egoismo e di cinica condotta quotidiana, che di

umano hanno davvero poco. Ma si potrà obiettare e dire che, in una realtà così ridotta come la nostra, dove ci si conosce tutti, non è il caso di parlare di atteggiamenti ostili, di segnali di freddezza e di indifferenza. Sarà! Ma, nonostante le immancabili eccezioni, per fortuna ancora in circolazione, fatte di persone dotate di simpatia caratteriale, di modi di fare improntati alla cordialità e al rispetto, la maggior parte purtroppo vive in una dimensione lontana dalle norme del più elementare Galateo: è gente che, pur di non ricambiare il tuo saluto, fa finta di telefonare; sono giovani che, dimentichi dei benefici e delle cortezze ricevuti sui banchi del liceo, evitano di incrociare lo sguardo del loro insegnante; ci sono poi gli opportunisti che vivono circondati da se stessi e che, per calcolo, si ricordano dell'esistenza del prossimo per meglio organizzare e tutelare i propri interessi. Che squallore!

E dire che sarebbe di grande convenienza e di sollievo per tutti uscire di casa con la coscienza in pace e con la speranza di potere incontrare e salutare con il sorriso qualcuno!

La Fondazione "N. Settembrini" e il Premio "P. Pancrazi"

## A Mario Tozzi la VI Edizione del 2017



La Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona" ha scelto il personaggio del 2017 per l'assegnazione del Premio "P. Pancrazi". Il Premio è riservato a personaggi del nostro tempo che, con il loro impegno e con la produzione di opere, servizi giornalistici, apparsi su carta stampata o sul piccolo schermo, abbiano promosso "La Tutela e la Valorizzazione dell' Ambiente e del Paesaggio".

Una Giuria di esperti, nominata dalla Fondazione, ha deciso all'unanimità di premiare, per l'edizione del 2017 il dott. Mario Tozzi, per la passione, il costante impegno giornalistico e per le pubblicazioni, orientate alla difesa e alla valorizzazione della natura e del suo habitat. Mario Tozzi è un geologo, divulgatore scientifico e saggista italiano, noto anche come autore e personaggio televisivo.

È attualmente primo ricercatore presso il Consiglio Nazionale

delle Ricerche e si occupa dell'evoluzione geologica del Mediterraneo centro-orientale.

È responsabile per la divulgazione della Federazione Italiana Scienze della Terra. Dal 2006 al 2011 ha presieduto l'Ente Parco nazionale Arcipelago Toscano, mentre dal 2013 è commissario del Parco regionale dell'Appia antica.



È membro del consiglio scientifico del WWF. Per la televisione ha partecipato e condotto programmi di divulgazione scientifica come *La gaia scienza*, *Atlantide*, *Storie di uomini e di mondi*.

La cerimonia di premiazione è fissata per il pomeriggio di sabato, 14 ottobre 2017 presso il teatro "Luca Signorelli" di Cortona.



**CEDESI**  
immobile artigianale, ampi spazi  
interni ed esterni.  
Cortona loc. Ossaia-Castagno.  
Trattativa privata.  
Facilitazioni di pagamento.  
Per informazioni **335-76.81.280**

# Cortona e Garibaldi

Nel 2011 ci sono stati ovunque grandi festeggiamenti per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e dal 2015 a tutto il prossimo anno analoghe iniziative per il centenario della Grande Guerra.

Quindi, in tema di ricorrenze mi sembra giusto da parte del nostro giornale ricordare brevemente anche Giuseppe Garibaldi, visto che da poco è trascorso il 2 giugno, giorno della sua scomparsa avvenuta a Caprera nel 1882 e che il prossimo 4 luglio saranno trascorsi 210 anni dalla sua nascita. In Francia, la nazione che più ha odiato e combattuto, ce lo invidiano ancora e farebbero di tutto per traslare la sua salma da Caprera a Parigi per rendergli i dovuti onori.

Garibaldi, infatti, terminò la sua carriera militare proprio al servizio della Repubblica francese, ormai invalido e costretto su una carrozzina da battaglia, combattendo nella guerra franco-prussiana del 1870 e riportando anche lì importanti vittorie. Un personaggio davvero difficile da trattare, controverso, che si può odiare o amare, ma che rimane comunque straordinario. A oltre due secoli dalla sua nascita lo accompagna ancora la leggenda, che talvolta rischia di renderlo quasi mitologico, insieme a una pesante retorica risorgimentale che ce l'ha consegnato in pessime condizioni. Quel-

intellettuale, però ce ne fu sempre molto di popolo ad acclamarlo, ovunque.

A differenza degli altri interpreti di quell'epopea, fu già un mito in vita e seppe gestire il suo personaggio sapientemente, grazie alle sollecite attenzioni di giornalisti, romanzieri, politici, massoni,



Il monumento in un disegno all'epoca dell'inaugurazione (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

ammiratori e ammiratrici, che dopo il suo ritorno dall'America ne scrissero e santificò la vita e le imprese. A conclusione dell'Unità nazionale, come poi accadde dopo la Grande Guerra, si assisté alla 'monumentalizzazione' di tutto il Paese: in ogni piazza, via

che il presidio granducale di Arezzo aveva invocato l'aiuto austriaco: tre compagnie s'erano mosse da Cortona, ma urtatesi in un drappello di cavalleria garibaldina, erano subito retrocesse.

Da Foiano Garibaldi si portava a Castiglion Fiorentino [...] Il 22 luglio si poneva in marcia verso Arezzo [...] Ma qui trovava le porte sbarrate".

Stessa accoglienza quindi ricevette ad Arezzo, così che agli aretini ci accomuna un odioso primato, unici in tutta la Toscana a non aver accolto Garibaldi in un momento di grande difficoltà. Comunque, nonostante l'incresciosa circostanza, i nostri avi non si persero d'animo e subito dopo la morte dell'Eroe nel 1883 decisero di dedicargli un monumento.

Occorsero undici lunghi anni tra litigi e comitati vari, ma finalmente domenica 3 giugno 1894 la città di Cortona inaugurò il monumento "in onore del Grande Campione della Libertà".

Il Generale Giuseppe Garibaldi". Già dalla sera precedente i preparativi erano stati febbrili, tanto che lo scultore Ferrari si era occupato personalmente degli ultimi ritocchi e una speciale illuminazione era stata allestita dalla ditta Fanfani di Città di Castello: "Di grande effetto e di buon gusto la magnifica illuminazione di Via Nazionale, consistente in grandi variopinti ventagli con tralci di lumi.

Quella del Piazzale Garibaldi è pure bellissima. Intorno al circuito s'innalzano stemmi delle città d'Italia e per lungo, dalla fine del Borgo S. Domenico al principio di Via Nazionale, le bandiere colle armi delle città Toscane".

La mattina del 3 giugno, dopo che il sindaco ebbe accolto le autorità nel palazzo comunale, alle 11 un lunghissimo corteo partì da Porta Colonia verso Piazzale Garibaldi al suono della Banda di Perugia: Carabinieri a cavallo, Pompieri, Guardie comunali, Combattenti, Reduci garibaldini e una moltitudine di cortonesi sfilarono per le vie cittadine sotto una

fitta pioggia variopinta e profumata perché "le signore dalle finestre gettavano fiori".

Alle 11,15 il corteo giunse in Carbonaia e il gigantesco lenzuolo che nascondeva il candido obelisco venne fatto scivolare, svelando finalmente alla folla il monumento tanto desiderato: "Applausi e grida di eviva risuonavano dattorno.

La folla che si pigiava nelle adiacenze del piazzale ruppe i cordoni ed entrò nel recinto". Dopo le orazioni di Ferdinando Magni, presidente dei Reduci dalle Patrie Battaglie e Fratellanza Militare e del Comitato Direttivo, e delle altre personalità intervenute, furono deposte numerose corone di fiori, tra cui una in metallo offerta dai velocipedisti di Perugia.

La cerimonia terminò con il ritorno del corteo in Piazza Vittorio Emanuele accompagnato dalle note dell'inno di Garibaldi.

Alle 13, nelle vaste sale di Palazzo Casali per l'occasione adorne di fiori e bandiere, venne allestito un sontuoso banchetto dove trovarono posto oltre 250 commensali.

Dunque, fu scelto uno spazio veramente adatto per erigere un monumento, per tanti motivi, centralità, bellezza del luogo e del panorama, visibilità, ma soprattutto perché custode del nostro 'Genius Loci', che nel corso dei secoli ha potuto osservare eventi bellici straordinari: dagli Etruschi alla vittoria di Annibale, dalle feroci invasioni dei barbari alle lotte medievali, dall'invasione napoleonica alla restaurazione, fino al passaggio del fronte dell'ultima Guerra Mondiale.

E voglio aggiungere anche il rapporto personale che ho fin dall'infanzia con quel monumento, perché dalla finestra della mia camera, per una felice congiuntura geometrica, quando guardo verso Carbonaia vedo in primo piano il medaglione con il volto di Garibaldi che mi rimanda uno sguardo sincero, sicuro, onesto e non nascondo che mi emoziona sempre.

Mario Parigi

## La Valdichiana protagonista ad Arezzo

Sabato 20 Maggio si è svolto al Palazzo della Provincia di Arezzo un evento d'eccezione. Una giornata organizzata per far vivere in anteprima "il sogno" del wedding perfetto, una dimostrazione di come la nostra terra può ospitare matrimoni di gran classe realizzati in location da sogno. Buona cucina, buon vino, musica e abiti di alta sartoria per il "giorno perfetto", indimenticabile. L'evento ha preso il via alle 15,00 nel Salone dei Grandi con il saluto delle autorità, una conferenza stampa per presentare il progetto e la premiazione di alcuni degli ospiti presenti.

nese "Le Contesse", ottimi vini de "Il Falconiere" di Cortona (1 Stella Michelin) e un corner con i musicisti per un gradevole sottofondo, hanno completato il quadro.

Due teche hanno ospitato un'esposizione dell'arte orafa aretina. Le fedi nuziali di Uno A Erre e la collezione personale di "fedi chianine" di Olimpia Bruni, (autrice dell'omonimo libro), anelli di tradizione popolare in una suggestiva contrapposizione tra antico e moderno.

Presenti all'evento l'Onorevole Marco Donati, il Presidente della Provincia Roberto Vasai, Beppe



Olimpia Bruni, Roberto Vasai, Alessandro Safina, Marco Donati

Alle 17.00 il party nell'Atrio d'Onore dove, su un tavolo al centro della sala, è stata allestita una meravigliosa installazione in metallo con riferimento cromatico ai colori dorati (richiamando il tema "Arezzo, città dell'oro") realizzata da Luisa Bisaccioni maestro artigiano; un tavolo imbandito a festa al quale erano seduti donne e uomini con abiti da cerimonia realizzati da Carlo Donati della "Sartoria Donati" e da Anna Matusci di "Anthea Spouse". Un buffet offerto dal ristorante corto-

Angiolini (Sugar) art director di "OroArezzo" ed il tenore di fama internazionale Alessandro Safina. L'evento, organizzato da "Ombra Eventi" di Arezzo, ha avuto lo scopo di esaltare le risorse territoriali, enogastronomiche, storico/artistiche, culturali ed artigianali al servizio del wedding. Agenzie specializzate offriranno pacchetti per favorire l'incoming di stranieri, in particolare, clienti e ospiti nel nostro territorio, con riferimento ad un target medio/alto.

Antonio Aceti



Camucia, primi anni '60. Incrocio sulla SS71 (Collezione Giorgio Billi)



Camucia, 2017. Rotatoria sulla SR71



Carbonaia prima del 1894 (Fondo fotografico Accademia Etrusca di Cortona)

la retorica fu allora necessaria, occorreva costruire una nazione su solidi pilastri, visto che non c'era stato un momento fondante come una vera rivoluzione o una guerra di liberazione e tra tutti i protagonisti del Risorgimento, non la diplomazia sabauda né l'algido rigore intellettuale di Mazzini, ma solo Garibaldi è stato veramente popolare. Gran parte dei suoi volontari era si costituita da

e municipio d'Italia si eressero monumenti, furono inaugurate lapidi, epigrafi, si dedicarono scuole, edifici pubblici e circoli privati agli eroi del Risorgimento, soprattutto a Garibaldi.

Neppure Cortona sfuggì a questo fenomeno, ma sorse un problema: qui l'Eroe non c'era mai stato! Infatti, nell'estate del 1849, dopo il triste epilogo della Repubblica Romana e durante la rocambolesca fuga con il suo piccolo esercito superstita e l'inseparabile Anita (che dopo pochi giorni sarebbe morta nelle paludi dele Romagne), i cortonesi gli puntarono contro i cannoni, gli stessi che adesso fanno bella mostra nel monumento a lui dedicato nell'omonima piazza, impedendogli di entrare in città per una breve sosta. "Il 21 luglio a notte Garibaldi lasciava Torrita, e piegava a destra e tornava nella valle di Chiana, a Foiano. Qui apprendeva

## Don Sante Felici custode della lingua cortonese



Nel mese di iniziative che la regione Toscana dedica tradizionalmente all'archeologia Cortona ha sempre riservato una giornata al ricordo di don Sante Felici - l'ultimo vero abate di Farneta - e della sua multiforme personalità. Dopo aver indagato i molti aspetti del don Sante paleontologo e scavatore di preistorici fossili nelle colline del Chiucio, l'Associazione nata per preservare la sua eredità culturale, ha deciso che il 40° anniversario esatto (luglio 1977) della pubblicazione di "Sapienza popolare in Valdichiana - parole e cose che scompaiono", quasi impongono di, finalmente, rendere omaggio al formidabile rubricatore della lingua cortonese che, col suo "Vocabolario", ha consegnato per sempre, agli studiosi e ai suoi conterranei, un patrimonio lessicale impen-

te, puntuale e preziosissimo. Egli non osò definire il suo idioma materno dialetto, chianino o chianajolo non importa, ma solo lingua, e lingua cortonese, vedendo in esso una ricchezza e una dignità che la sua storia personale di bambino nato in campagna da genitori contadini non poteva ignorare, né voleva dimenticare.

Il prossimo 14 luglio alle ore 18 nel salone dell'Hotel Farneta la professoressa Silvia Calamai, docente di linguistica generale e glottologia all'università di Siena/Arezzo, parlerà sul tema "Don Sante Felici cultore del dialetto chianino", un titolo che parrebbe contraddire quanto espresso sopra ma che è piuttosto una semplice e inevitabile concessione alla rapidità di comunicazione. Seguirà, sempre all'Hotel, una cena con ricette che si usavano ai tempi delle battiture sull'aia, prima fra tutte l'ocio arrosto.

Nello spazio di tempo fra le varie portate Rolando Bietolini e Carlo Roccanti leggeranno poesie e aneddoti in dialetto tratti da don Sante, Marangelone e altri autori.

Per la cena è obbligatoria la prenotazione al numero 0575-61.02.41.

Alvaro Ceccarelli

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it

# Un grande cortonese Edoardo Mirri

La vita è questione di accenti. Un apostrofo tra gioventù e maturità. Una parola scandita dalla quiete o dalla tempesta. Un ritmo o una sua assenza. Lo sapeva bene Edoardo Mirri, Presidente del Consiglio dei Probiviri della Misericordia, laureato in filosofia all'Università di Firenze, direttore della Biblioteca di Arezzo, libero docente di Filosofia teoretica, professore incaricato di Storia della filosofia mo-

derna e contemporanea all'Università di Perugia, poi ordinario di Filosofia teoretica e persino preside della facoltà di Scienze della formazione. Lo sapeva bene e lo ha testimoniato con l'impegno nel sociale, la discrezione, l'eleganza. Con una vita accesa di rispetto in tutte le sue declinazioni: rispetto per l'arte, la storia, la cultura. Sulle questioni più rilevanti Mirri ha consultato Hegel, interrogato

Schopenhauer, intervistato Nietzsche e Heidegger. Per le questioni minori si è confrontato e donato a chiunque, con pari stima e riguardo. Ha contribuito alla fama dell'Accademia Etrusca di cui era presidente onorario, ideato progetti, promosso iniziative e, soprattutto, ha lasciato un'impronta. D'altronde, anche quando le persone emblematiche se ne vanno, ne vivi la lezione. Allora capisci che questo è il senso dell'esistenza: i pennini d'oro trovano sempre fogli nuovi. L'incontro con la moglie Marezia è stato un momento significativo nell'esistenza di Mirri, un incontro con se stesso. A questo punto vorrei sapere cosa siamo noi stessi, quale forza derubi la nostra prima luce e prospettati il mezzogiorno spingendoci a passare incosapevoli sull'oggi.

Moglie è bastato uno sguardo perché la grazia di un giorno intrattene decenni. Difficoltà nella vita di Mirri? Di sicuro ce ne sono state. Di certo il professore avrà affrontato i suoi draghi, temuto la tempesta, desiderato la pace. Ma l'errore è non aver tentato se potevi. Non aver indossato preghiere se volevi tabernacoli. Ed è questo che l'esistenza di Edoardo ha distillato: innamorarsi della nascita, colorare il transit. Perché, se la forza del fiume sconvolge, la crudeltà degli argini impressiona. Mirri ha assaggiato la vita, la sua pienezza, il suo scompiglio. Con i suoi anni ha determinato un parametro, ha raggiunto una vetta e mostrato che è il cammino a rendere speciale l'arrivo. Non esistono scorciatoie per i viaggi importanti, ce lo ha additato. E sì: la vita è questione di accenti. Nel senso che ti perdono, professore, ti abbiamo perso. Ma, per tutte le volte in cui non ti abbiamo espresso il nostro affetto, ti chiediamo perdono. **E.V.**

## Chiare fresche e dolci acque....

Possiamo scomodare Petrarca e il suo Canzoniere poiché in questi mesi lo scorrere dei nostri fiumi e torrenti, il fresco rumore delle acque, è dav-

vero diventato un ricordo da immaginare: gli alvei sono asciutti da settimane e biancheggiano come sentieri sabbiosi tra la vegetazione ancora fitta che li ha in parte ricoperti. Emergono pietre, massi e molti rifiuti abbandonati, antico



Fiume Esse prossimità Camucia

gradi estivi già ad aprile. Gravi i danni all'agricoltura, in pericolo i raccolti, alcuni in parte già compromessi, e questo soprattutto nel Centro Italia, tant'è che sia la Toscana che l'Emilia Romagna hanno già dichiarato lo

stato di emergenza idrica. Abbiamo documentato lo stato di alcuni fiumi e torrenti del territorio fotografandone i corsi asciutti: l'Esse vicino a Camucia, l'Essolina presso S.Angelo ed il rio di Loreto al passaggio del Sodo. L'unica gora stagnante è proprio sotto a questo ponte, inatteso e su-



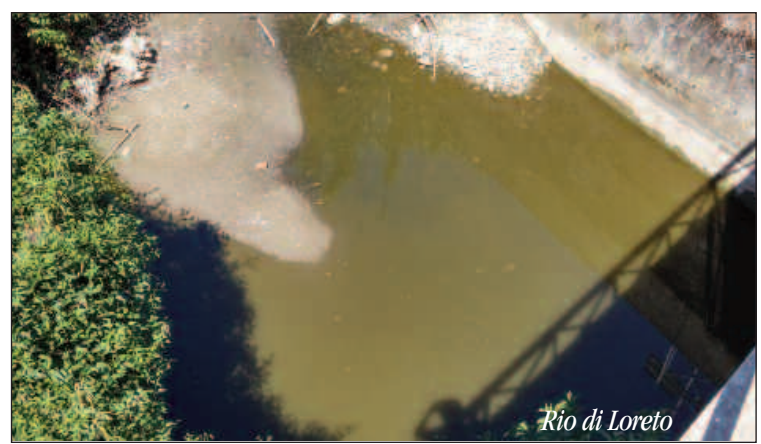
Ponte di Riccioccolo

stato di emergenza idrica. Abbiamo documentato lo stato di alcuni fiumi e torrenti del territorio fotografandone i corsi asciutti: l'Esse vicino a Camucia, l'Essolina presso S.Angelo ed il rio di Loreto al passaggio del Sodo. L'unica gora stagnante è proprio sotto a questo ponte, inatteso e su-

stato di emergenza idrica. Abbiamo documentato lo stato di alcuni fiumi e torrenti del territorio fotografandone i corsi asciutti: l'Esse vicino a Camucia, l'Essolina presso S.Angelo ed il rio di Loreto al passaggio del Sodo. L'unica gora stagnante è proprio sotto a questo ponte, inatteso e su-

stato di emergenza idrica. Abbiamo documentato lo stato di alcuni fiumi e torrenti del territorio fotografandone i corsi asciutti: l'Esse vicino a Camucia, l'Essolina presso S.Angelo ed il rio di Loreto al passaggio del Sodo. L'unica gora stagnante è proprio sotto a questo ponte, inatteso e su-

stato di emergenza idrica. Abbiamo documentato lo stato di alcuni fiumi e torrenti del territorio fotografandone i corsi asciutti: l'Esse vicino a Camucia, l'Essolina presso S.Angelo ed il rio di Loreto al passaggio del Sodo. L'unica gora stagnante è proprio sotto a questo ponte, inatteso e su-



Rio di Loreto



**INFERMIERE A DOMICILIO**  
Antonio Vinerbi  
**+39 338 29 85 760**  
A domicilio:  
- prevenzione  
- cure infermieristiche  
- assistenza domiciliare  
- riabilitazione  
infermieredomiciliare.com

perstite segnale di acqua tra tutti i corsi visionati. Queste condizioni di siccità di solito si presentavano nei mesi centrali dell'estate, agosto in particolare, mentre quest'anno sono tali dal mese di maggio ed in certi casi, ovvero per i torrenti più piccoli, anche da aprile.

**Isabella Bietolini**

Dal palcoscenico del "Piccolo Teatro Città di Cortona"  
**Amor semper... perinde ac cadaver**

Il Piccolo Teatro della Città di Cortona nella commemorazione di uno dei suoi associati che si distingue per attaccamento e capacità nella nobile arte teatrale, prematuramente scomparso, l'amico Marco Nocchia, si è reso artefice di una iniziativa encomiabile che ha visto l'impegno di ben 15 associati nella realizzazione di uno spettacolo conclusivo della serie di incontri di teatro denominata appunto "Viviamo con Marco Nocchia".

Quello che modestamente dal regista Vito Amedeo Cozzi Lepri è stato pubblicizzato come "saggio finale", ma che in effetti è stata veramente una mirabile opera teatrale, ha per titolo "Amor semper... perinde ac cadaver", un titolo sicuramente ai più poco comprensibile, volutamente scelto per colpire l'attenzione e soprattutto invitare il pubblico ad impegnarsi a cercarne la spiegazione, quasi a farlo entrare nell'azione come ulteriore interprete.

Tanto più che in una traduzione affrettata e piuttosto diffusa (l'amor semper è da tutti comprensibilissimo) il 'perinde ac cadaver' non stava a significare 'fino a diventare cadavere', ma voleva intendere, come si comprenderà meglio tra poco, che il testo, in origine locuzione gesuitica, poteva ed era stato plasmato con la stessa facilità con cui un corpo morto si può trattare, obbedendo alla volontà e alla scelta del superiore, che nel nostro caso era costituito dall'intera compagnia, impegnata sulla base di un canovaccio di fondo, la vicenda di Giulietta e Romeo, a comporre quasi idea dopo idea, battuta dopo battuta l'intero copione da rappresentare.

L'iniziativa si è realizzata venerdì 26 maggio nel Teatro del Seminario, piacevolmente ristrutturato a nuovo, divisa in due tempi, Amor semper, e perinde ac cada-

ver, da un'idea di Ferdinando Fanfani e di Vito Amedeo Cozzi Lepri, che ha curato in modo ineccepibile come sempre la regia.

Per costituzione non sono uso al facile applauso incondizionato e livellatore, ma questa è una di quelle volte in cui, ovviamente con le inevitabili differenziazioni, determinate anche dalla parte, mi sento di dover dire che tutti, dico tutti sono stati meravigliosi interpreti dei personaggi rappresentati.



da meritarsi un Grazie sincero di aver fatto trascorrere agli spettatori un'ora e mezza di godibilissimo entusiasmo. E pensare che ci sono iniziative a livello locale, spesso barbose e inconcludenti, non si sa come e perché offerte a caval donato!

Attendiamo con fiduciosa speranza che lo spettacolo sia replicato e in tale occasione la recensione critica sarà più dettagliata, magari affidata a mani più esperte delle mie.

Voglio solo invitare tutti, comprese le istituzioni, a partecipare allora a questo meraviglioso pezzo di grande teatro, sì da poter dire 'io c'era', l'ho visto, ho apprezzato, e mi sono veramente divertito.

**Rolando Bietolini**



### Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

#### 10 giugno - Foiano della Chiana

Padre e figlia in manette per droga. I carabinieri del nucleo operativo e radio mobile della compagnia di Cortona li hanno arrestati in flagranza con l'accusa di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze". Si tratta di B.L. di 55 anni residente a Foiano della Chiana già con precedenti penali e sua figlia B.A. studentessa. I carabinieri, coadiuvati dall'unità cinofila del nucleo CC di Pisa San Rossore, hanno dato esecuzione ad un decreto di perquisizione locale emesso dalla Procura della Repubblica di Arezzo.

Nella casa dove vivevano i due hanno rinvenuto, all'interno di un container per uso trasporto che si trovava nel giardino della loro abitazione, 26 piante invasate di "marijuana" con fluorescenza attiva, 7,734 kg lordi (peso comprensivo di contenitori) di marijuana già essiccata; 92 grammi di sostanza stupefacente di hashish; 3 lampade alogene, 2 essiccatori elettrici e 1 una miniserra.

Tutta la sostanza stupefacente è stata sequestrata.

Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati rimessi in libertà come disposto da Magistrato di turno.

#### 14 giugno - Castiglion Fiorentino

I carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno arrestato in flagranza di reato di evasione e furto una 26 enne C. E. CL. le iniziali, attualmente in regime di arresti domiciliari.

I carabinieri, durante un controllo del territorio, l'hanno rintracciata e riportata a casa da cui si era allontanata. Successivamente la ragazza è stata rintracciata al supermercato "Coop" di Castiglion Fiorentino ed è stata trovata in possesso di refurtiva alimentare dal valore euro 100,00.

La ragazza è finita in carcere a Sollicciano.

#### 17 giugno - Cortona

Due sono gli spacciatori arrestati dai militari della Compagnia di Cortona in due distinte operazioni portate a termine dai carabinieri delle stazioni di Castiglion Fiorentino e Cortona che hanno sequestrato anche diverse dosi di sostanze stupefacenti.

Nella prima, a Castiglion Fiorentino, i militari della stazione, coadiuvati da unità cinofila nucleo di Firenze e da militari stazione di Palazzo del Pero, hanno arrestato in flagranza di reato M. G. CL. di 28 anni, residente in una frazione di Palazzo del Pero e già con precedenti penali.

I militari a conclusione delle attività di indagine, hanno eseguito una perquisizione domiciliare autorizzata dall'autorità giudiziaria trovando e sequestrando nell'abitazione del 28enne: gr. 74,45 di marijuana custodita interno in 2 barattoli e 1 bilancino precisione. La seconda operazione ha visto protagonisti i militari della stazione di Cortona che coadiuvati da unità cinofila nucleo cinofili Cc Firenze, hanno arrestato in flagranza di reato I. A. nato in Bangladesh di 21 anni anch'esso con precedenti penali. I militari hanno perquisito la sua abitazione trovando e sequestrando: gr. 13 di marijuana suddivisa in più involucri; gr. 1 di cocaina; gr. 1 di eroina; gr. 1 di hashish; una somma di denaro contante euro 9.525,00, probabile provento di spaccio. Lo stupefacente e il denaro rinvenuti, sono stati sequestrati.

#### 23 giugno - Monteverchi

I Carabinieri Forestale del Gruppo Procura di Arezzo, in collaborazione con il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale e le Stazioni di Carabinieri Forestale di Monteverchi e Monte San Savino, hanno sequestrato a Monteverchi in loc. Levane una pista da motocross, della lunghezza di 1500 metri, realizzata in assenza di qualsiasi autorizzazione nell'area demaniale del Torrente Ambra. Il responsabile dell'abuso è stato individuato. Si tratta di un cittadino valdarnese socio di una impresa operante nel settore sportivo. Sia la sua abitazione che la sede della Società sportiva sono state soggette a perquisizione da parte dei Carabinieri Forestali.

Il provvedimento di sequestro è stato disposto dal GIP dott. Piorgiorgio Ponticelli, che ha riconosciuto come la realizzazione della pista abusiva sia avvenuta violando numerosi articoli del Codice Penale. La pista interessa infatti per il 90% un'area golenale, della superficie di 11.000 metri quadri, sottoposta a vincolo paesaggistico e al divieto di in edificabilità assoluta (R.D. n. 523/1904).

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

OPHELIA

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPHELIA ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUITIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

## Le donne davanti alla Madonna

**D**al 28 maggio al 4 giugno la statua della Madonna di Fatima è stata presente nel santuario di Santa Margherita. Io, come tanti, mi sono emozionato e commosso, non lo nego: così bella, minuta, elegante, di aspetto quasi adolescenziale, la Madonnina l'ho sentita un po' madre e un po' figlia. Ma in quella settimana mi sono anche fatto qualche domanda, e eccone una della

mani giunte, escono la sera da sole o con le amiche, seducono più spesso che essere sedotte, litigano se necessario, e alzano la voce per farsi rispettare, convivono e sempre meno si sposano in chiesa, sono tradite e tradiscono, divorziano da mariti gaglioffi ma anche da mariti innocenti, non stanno in casa a fare le casalinghe e, se lo trovano, preferiscono di gran lunga andare al lavoro. Tutto, dunque, le separa dallo stereotipo



Le mamme conducono i bambini alla benedizione

quale metto a parte i lettori: che cosa hanno in comune le donne di oggi con la figura femminile che la Madonna, in questo caso di Fatima, veicola? La mia risposta è: niente. Le donne moderne non sono vergini, non hanno la testa piegata e coperta, non tengono le

remissivo e rassicurante al quale l'immaginario maschile ha consegnato la Madonna. La sola cosa che unisce la Maria-Madonna alle tante Marie-donne, di Cortona, d'Italia e del mondo è la maternità.

Davanti alla piccola statua,



con i figli in braccio o tenuti per mano, donne adulte più tradizionaliste, ma anche giovani, belle, curate, sexy, tutte, senza distinzioni, le ho viste tirare fuori con la massima spontaneità la parte più potente della loro natura: la devozione alla vita che hanno generato. In quel momento erano trasformate, pregavano come nes-

suno saprà mai fare perché non pregavano per sé ma per le loro creature, per la salute dei figli e il loro futuro, e la sintonia con quell'altra Madre, pur narrata dalla Chiesa in un modo tanto lontano dal quotidiano della maggior parte di esse, era diventata assoluta e mimetica.

Alvaro Ceccarelli

### CHIUDE IL FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ DI MONSIGLILO

Il cenone tradizionale di domenica 2 luglio non contiene olio di palma. Se guarderete bene nei tendoni del ristorante e nei dintorni del Circolo di Monsigliolo vi accorgete che, semmai, è stato sparso parecchio olio di gomito (non troverete il mio, devo essere sincero), ma olio di palma niente, neppure l'ombra. Allora, perché vorreste perdere l'occasione per farvi del bene? Nulla leaderà le vostre arterie e tutto compiacerà il vostro palato. 25 euro a testa, con sconto per i minori, è quanto vi si richiede per migliorare la salute del pianeta e la vostra.

A. Ceccarelli

“Una storia di solidarietà”

## L'Avo festeggia i suoi 30 anni di attività

**O**ccorre tornare con la memoria al mese di Giugno 1987 quando alcuni membri della nuova associazione AVO, fondata nel precedente mese di Febbraio, varcarono la soglia dell'Ospedale di Cortona e cominciarono con i pazienti ivi ricoverati il loro lavoro di volontariato, fatto di altruismo, educazione e sincera disposizione a portare aiuto, comprensione, ascolto e compagnia ed inoltre essere supporto al personale sanitario.

Sono trascorsi trent'anni da quel giorno e ancora oggi un gruppo di persone mantiene viva questa attività.

Domenica 11 giugno 2017 questa associazione ha celebrato, con una cerimonia, questo traguardo alla presenza di alcune personalità, con il patrocinio del Comune di Cortona che, gentilmente, ha concesso l'uso della

propria Sala del Consiglio sita in piazza Signorelli.

Una storia di solidarietà. Questo è il titolo scelto dai Volontari AVO per festeggiare questo importante traguardo. Alla cerimonia hanno partecipato alcune personalità fra cui: i rappresentanti del Comune di Cortona che ci ha ospitato nella persona del vice sindaco dr.ssa Tania Salvi e l'assessore all'Ambiente, Politiche sociali e Sanità dr. Andrea Bernardini. Il dr. Massimo Silumbrà Presidente della Federavo con la propria signora, la signora Maria Cristina Machado presidente Avo Regionale Toscana, la presidente dell'Avo Firenze sig.ra Maria Grazia Laureano, la dr.ssa Anna Beltrano in rappresentanza della USL Toscana Sud-Est, Distretto Valdichiana Aretina, il dr. Franco Cosmi Responsabile dell'Ospedale S. Margherita Valdichiana di Fratta.

La funzione di presentatore e

moderatore è stata svolta dal sig. Giuseppe Pepi.

La presidente Rita Pastonchi apre i lavori e gli interventi presentando l'Associazione Avo odierna e descrivendone la propria attività svolta presso l'Ospedale di Fratta.

re per anziani, alle case di riposo, alle unità psichiatriche e negli Hospice ove si consumano gli ultimi istanti di vite sofferite”.

Nomina il fondatore dell'Avo, prof. Erminio Longhini, ed in particolare una parola che ricordava spesso nei suoi interventi,



L'ex presidente Paolo Merli ricorda: “Era l'anno 1987 quando inizia la storia di persone che con amore ed umiltà entrano a far parte della vita dell'Ospedale S. Margherita di Cortona, allora ubicato nel centro storico della cittadina; ci siamo inseriti in punta di piedi con discrezione per restare accanto alle persone malate e portare loro conforto e solidarietà”.

A seguire sono intervenuti la dr.ssa Beltrano che ha riconosciuto all'Avo e ai suoi associati i meriti per l'attività svolta al capezzale dei malati in ospedale, così pure anche la dr.ssa Tania Salvi riconosce i meriti di questa associazione benemerita.

L'intervento del presidente Federavo riprende i principi fondamentali dell'attività dell'Avo, che viene svolta “con passione, considerando il nostro servizio come una piena realizzazione dei concetti di reciprocità, condivisione, accoglienza e capacità di ascolto. L'Avo è riuscita a crescere e consolidarsi nel tessuto sociale, restando presente nelle corsie e nei reparti d'ospedale, allargandosi, come in molte realtà nelle struttu-

parola bellissima ed è “letizia, compagna di viaggio, maestra di vita, principio fermo a cui attingere anche nei momenti di tensione o difficoltà, per bissare i vostri 30 anni e proseguire ancora nel tempo con immutata volontà”.

Il dr. Franco Cosmi, nel suo intervento apre alla riconoscenza del lavoro svolto dai volontari, al valore di questo lavoro al capezzale dei malati, ringraziando per l'opera svolta quotidianamente e per l'ottimo rapporto instauratosi anche con il personale sanitario.

Quanto detto viene riconosciuto anche dalla dr.ssa Maria Licia Polenzani, presente alla manifestazione e autrice del montaggio dei bei filmati proiettati in sala riguardanti l'attività dell'Avo.

Tali filmati, anche se di breve durata, descrivono pienamente nella realtà l'attività svolta dai volontari all'interno della struttura ospedaliera “Santa Margherita” in località Fratta di Cortona.

Silvano Rubechini  
Gruppo Avo Cortona



## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il colore del cielo!

Era mattino presto, il grande caldo per tutta la notte non aveva fatto chiudere occhio, così il Tuttù si mise a gironzolare attorno alla sua casagarage.

Là vicino scorreva un piccolo torrente, che, allargandosi in anse, formava dei piccoli laghetti e un boschetto di querce con le foglie verdissime che faceva bella mostra di sé.

Il canto degli uccellini felici per il nuovo giorno che stava nascendo era assordante. Cantavano a tutto volume saltando da un ramo all'altro, ma il grande caldo minacciava anche quel piccolo angolo di paradiso. Mentre il Tuttù guardava questo spettacolo, una piccola rondine si posò proprio sul suo specchio e guardando dritta di fronte a sé disse, “quello è l'ultimo specchio di acqua per i nostri piccoli e per riparare i nidi, speriamo che non si asciughi”. Si girò verso il Tuttù e aggiunse “non asciugherà vero?”. Il Tuttù la guardò negli occhioni neri e le disse “questo tratto di fiume non si è mai asciugato, ma, vista la stagione, non ci metterei una gomma sul fuoco; secondo me puoi stare tranquillo”. La rondine lo guardò, poi rispose, “spero tu abbia ragione perché altrimenti per noi sarebbe veramente un problema”, poi si aggristò le ali e con una spinta tornò a volare nel cielo. Mentre gli passava di fronte, gli gridò garrendo forte, “io mi chiamo Gaia, a presto Tuttù!”.

Il Tuttù si chiese come avesse potuto sapere il suo nome, poi pensò a tutte quelle rondini che hanno messo casa sotto la grondaia del tetto della sua casagarage e non si stupì più. Il sole stava per sorgere e con lui una nuova giornata lavorativa, così si diresse alla casagarage, per chiamare Amed, ma anche lui era già sveglio. Si prepararono e partirono di buona lena, come tutte le mattine.

La giornata era stata lunga e caldissima, il sole era ormai prossimo a tramontare e i nostri amici ormai erano sul piazzale di casa, ma ad allietare il loro ritorno c'erano un pugno di rondini e non quello stormo festante e urlante. Al Tuttù venne un dubbio, corse al torrente e vide che i piccoli laghetti erano quasi asciutti e con l'acqua così bassa le piccole rondini non riuscivano a prenderla ed erano costrette ad allontanarsi per trovarne un po'.

Il Tuttù tornò alla casagarage e vide che le rondini ritornavano stanchissime verso i nidi, ma di Gaia non vi era ombra.

Il Tuttù chiese se qualcuna l'avesse vista, ma niente, pareva scomparsa nel nulla.

Allora partì di gran carriera, percorrendo la strada inversa alle rondini che tornavano a casa. Si addentrò nel deserto e la trovò stesa a terra con le ali aperte all'ombra di un cactus. Si avvicinò, la chiamò “Gaia, Gaia!” ma lei rimase immobile. Gli si avvicinò piano, la raccolse delicatamente tra le sue gommene e lei aprì

piano un occhietto. Il Tuttù tirò un sospiro di sollievo; era viva ma era messa veramente male. La caricò nella cabina, accese l'aria fresca e tornò verso casa. Lungo la via trovò Amed che gli era andato incontro per fargli luce.

Tutte le Rondine gli si misero attorno; Amed la tolse dalla cabina del Tuttù e la pose a terra. Gaia aprì gli occhi neri e con un filo di fiato disse “le pozze erano troppo basse, dovevo trovare un po' di acqua per i piccoli e per tutta la comunità così ci siamo avventurate oltre il deserto, per oggi ce l'abbiamo fatta, ma per domani...” Il Tuttù non la fece finire, “per domani ci penserò io!”, poi disse “andiamo Amed!”.

Passò dal garage, prese degli attrezzi, si recò ai laghetti; ai due la stanchezza del giorno non parve essere mai esistita.

Appena giunti cominciarono a scavare e una voce da dietro disse “possiamo dare una mano anche noi?”, erano Lele il carpentiere, Doc e Otto il poliziotto, ma presto un'altra si aggiunse, “e questi non vi servono?” era Wolf, il canone e si era caricato sulla groppa un bel numero di sacchi di yuta.



Foto di E.M.

Così riempirono i sacchi di terra, poi li misero sul fiume come una diga a rallentargli il deflusso delle acque. Così ritornarono al giusto livello i laghetti. Amed stese un lungo tubo, dalla casagarage fino ai laghetti, i pozzi del Tuttù erano ben forniti di acqua; d'ora in avanti le rondini non avrebbero avuto più problemi.

Tornarono alla casagarage, era ormai notte fonda. Il Tuttù andò da Gaia per dargli la bella notizia, ma Gaia non ce l'aveva fatta. Il Tuttù la guardò in silenzio, poi lo sguardo andò ai suoi piccoli ed allora una vocina ruppe il silenzio “io sono Adele, disse una rondinina, nelle nostre comunità nessuno viene abbandonato. Ai suoi piccoli penseremo noi, ma non sappiamo come ringraziarvi per quello che avete fatto per noi”. Doc si fece avanti, guardò le piccole poi disse, “vedi, se fra comunità diverse per abitudini e modi di vita ci fosse un po' di collaborazione, il mondo sarebbe un luogo stupendo e noi nel nostro piccolo cerchiamo di renderlo un po' migliore...” poi le parole si spensero in gola e il silenzio avvolse tutto.

Al mattino le piccole tornarono a colorare il cielo con i loro voli acrobatici e tornarono ad abbeverarsi ai nostri laghetti, che d'ora in poi si sarebbero chiamati... i laghetti di Gaia.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

**Drenaggio linfatico manuale**

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

TUV AUSTRIA

Sette bambini alla loro Prima Comunione

## Solennità celebrata l'11 giugno nella Chiesa della Madonna

**D**omenica 11 giugno la Comunità Parrocchiale "Santa Maria in Valdi-pierle" di Mercatale ha festeggiato con solennità il Sacramento Eucaristico nella

sua prima somministrazione a sette bambini della parrocchia. L'avvenimento ha avuto luogo, come è ormai consuetudine, nella cinquecentesca chiesa della Madonna alla Croce in S. Donnino,

ricca di particolare richiamo al raccoglimento e di forte attrattiva per la sua eminente struttura architettonica e la sua ridente posizione collinare.

A celebrare il Sacro Rito era il

nostro parroco don Franco Giusti, capace come sempre di condurre al sublime evento piccoli comunicandi spiritualmente ben preparati, anche grazie, questa volta, alla assidua collaborazione di tre giovanissime catechiste: Gioia Cinaglia, Irene Faldi e Giulia Matrachi. Protagonisti della bella giornata i bambini Alessia Alunni, Lorenzo Catanzaro, Anastasia Galenta, Anna Guardabassi, Bernadette Micheli, Rebecca Tamburi, Oscar Junior Togbah Soromou.

Numerosa la partecipazione di popolo che ha voluto essere affettuosamente vicino ai festeggiati e ai loro genitori; chiare e suadenti le illustrative ed esaltanti parole pronunciate all'omelia da don Franco, ottime sono state le esecuzioni della Corale di Mercatale, quantomai efficaci ad armonizzare la mistica atmosfera ai vari momenti della liturgia.

Mario Ruggiu



Mercatalese emigrata da bambina in Liguria

## Anna Maria Luzzi e Marcello Ramoino hanno festeggiato le loro nozze d'oro

**F**a piacere vedere come diversa gente di Mercatale, emigrata negli anni dell'esodo postbellico verso altre regioni - soprattutto nella Liguria di ponente - senta ancor vivo il desiderio di mantenere costantemente collegato un filo diretto col proprio paese d'origine. In molte di quelle fami-

paese nativo gli eventi rilevanti, lieti o tristi, riguardanti loro stessi e i propri familiari.

L'ultimo scritto, con foto allegata, ci è giunto pochi giorni fa tramite una e-mail da Bordighera, città in cui, nel lontano 1955 assieme alla sua e ad altre famiglie mercatalesi, si era trasferita **Anna Maria Luzzi**, a quell'epoca an-



La coppia con i nipoti

glie, fiere della loro attuale posizione conquistata con lungo lavoro e sacrifici, va facendosi sempre più manifesto, con l'avanzare dell'età, il desiderio di un contatto, se non più fisico almeno conoscitivo e sentimentale con la realtà evolutiva del proprio paese; una umana soddisfazione, quindi, d'essere informati, di informare e di conservare il reciproco ricordo di amici e conoscenti a suo tempo lasciati in Val di Pierle. Ai fini perciò di conservare nella sua piena integrità questo affettivo legame, i compaesani trasferiti in terra ligure stanno ora avvalendosi con accresciuta frequenza del giornale L'Etruria, a cui in buona parte sono abbonati.

Da qualche tempo i nostri lettori hanno potuto infatti trovare nelle sue pagine varie notizie trasmesse sempre più spesso dai mercatalesi della Riviera per far conoscere ogni volta anche al

cora scolarotta di quarta elementare.

In quel messaggio ci è stata espressa la gioia di comunicarci, per la pubblicazione ne L'Etruria, il fausto evento, festeggiato il 5 giugno scorso, delle sue nozze d'oro con il marito **Marcello Ramoino**.

Attorno alla coppia, immensamente felice del bel traguardo coniugale raggiunto, si sono stretti con le più vive manifestazioni augurali i figli Marco con la moglie Barbara, Davide con la fidanzata Miriam, e i nipoti Tommaso e Matteo. Affettuosi complimenti ed auspicanti le sono giunti anche dagli altri parenti, compresi quelli di Mercatale, dove Anna Maria è tornata spesso con Marcello a rivedere e salutare tutti. E auguri infinitamente cordiali vanno ai due sposi anche da parte nostra e della Redazione del giornale.

Mario Ruggiu

CORTONA

## S. Sebastiano's Gym Team

**S**iamo le ragazze del S. Sebastiano's Gym Team, mai sentito parlare di noi? Quando nella nostra città qualcosa funziona bene è importante dirlo. Gli incontri di "ginnastica per anziani" che si svolgono il martedì e il venerdì nella ex chiesa di S. Sebastiano, dalle 11 alle 12 sono un esempio di come si possa offrire un servizio vero alla cosiddetta popolazione anziana. Penso di poter essere un testimone attendibile soprattutto come utente e anche come medico ospedaliero impegnato per molti anni in un reparto di rieducazione funzionale e fisiochinesiterapia.

Un piccolo gruppo di persone, guidato con esperienza, umanità, competenza e passione e un'ora passa piacevolmente, anche con qualche fatica, ma alla fine per esempio il dolore che ti affligge si attenua o in ogni caso si è fatto un piccolo passo per contrastarlo dove nasce.

Il fatto è che se esiste (eccome!) un focolaio di forte disagio nell'apparato osteomuscolare qualcosa può aiutare anche molto, se l'intervento è adeguato.

Una postura errata non si corregge facilmente del tutto a una certa età ma, per esempio, è importante saperla rendere cosciente e insegnare a non averla come punto di partenza nelle attività di vita quotidiana.

Gli esercizi sono semplici ma efficaci, molto saggiamente mirati per migliorare l'equilibrio e la coordinazione, mobilizzare le articolazioni in modo fisiologico con un approccio di tipo,2 finalistico e funzionale, con attenzione a evitare fatica da stasi periferica.

Alla fine, consigli utili per casa, posture ed esercizi eseguibili dovunque legati a mantenere in esercizio diverse unità funzionali; la rieducazione posturale è evidentemente il punto di partenza nella impostazione del trattamento ma con duttilità e intelligenza legate al contesto il risultato è il migliore possibile.

Si alterna a questo, nella bisettimanalità degli appuntamenti, la proposta di esercizi per mantenimento muscolare, in particolare degli addominali, sempre accuratamente calibrata, con una valenza anche di stimolo a livello cardio-respiratorio.

Questo con una essenzialità di mezzi direi sorprendente che potrebbe insegnare qualcosa alle palestre più "in" magari complicate da raggiungere, con parcheggi a volte problematici, per di più anche non alla portata di tutti.

Siamo arrivate alla fine dell'anno scolastico e degli incontri.

Un arrivederci a presto e grazie di cuore alla nostra grande, insostituibile conduttrice prof. Simonetta Fruscoloni e al nostro giovane trainer Andrea Rossi.



## Un ricordo affettuoso del maestro Agostino Svetti Dal libro dell'Apocalisse



Ap 3,15 *Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! 16 Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca*

Ricordare quest'uomo come la persona migliore della nostra famiglia - quale senza dubbio è stato ed è - non mi appaga.

Né gli rende la giustizia che merita.

Indulgere in ricordi personali e, in un certo modo, intimi di come abbia educato e cresciuto tutti i "figli" che, a vario titolo, ha educato e cresciuto, è un esercizio sentimentale che strugge nell'intimo.

Ma il libro della vita del maestro Agostino ha due capitoli. Lunghi, radiosi ed indissolubili.

Il capitolo della vita familiare in cui Agostino è stato marito, padre, nonno, confidente, confessore, faro del porto.

Ed il capitolo pubblico del maestro Svetti, un maestro severo, ruvido e nobile, che ha insegnato la vita insieme al latino, la prudenza insieme alla storia, la fantasia insieme alla geografia.

A cos'altro servirebbe dirvi che lui mi ha insegnato tutti gli elementi cardine della persona che sono oggi, se non a dimostrare che un grande uomo dello scorso secolo poteva già raccogliere dentro di sé tutti i valori veri che valgono in ogni tempo?

A cos'altro varrebbero tutti gli accorati ricordi di tutti gli allievi, alcuni ormai anziani, che a distanza di cinquant'anni lo ricordano immancabilmente come "il maestro Svetti" se non a dimostrare che la storia dei ricordi si costruisce con i valori veri, immuni al tempo?

Di poche materie è stata fatta la sua persona, magra nel fisico e asciutta nel pensiero.

Di sacrificio e di giustizia, di generosità e di fede, di povertà e di amore, di nobiltà e speranza.

E' stato disponibile senza mai essere remissivo, giusto senza essere supponente, amorevole senza indulgere nella commiserazione. La sua più grande, eterna lezione è il desiderio di conoscenza, il sapere che apre la mente e eleva l'uomo.

Il maestro Svetti non è mai stato tiepido.

Ha preso con angoscia e determinazione tutte le decisioni che la sua lunga vita gli ha imposto di prendere.

Senza paura, senza nascondersi. Ha goduto i piaceri e sofferto le pene del suo lungo cammino a viso aperto.

Ha tenuto dritta la barra del timone con mano ferma e animo mite. E le vele le ha spiegate anche con la bonaccia, anche quando a gonfiarle era solo la speranza.

Gli anziani, quando se ne vanno, lasciano eredità materiali a chi resta.

Tu una grande eredità a tutti noi l'hai già data in vita.

Come e quando la tua saggezza e la tua bontà ti hanno consigliato di fare.

Ce l'hai lasciata a poco a poco, nel momento in cui capivi che eravamo in grado di riceverla. Commisurata alla nostra capacità di riceverla.

Il tuo viaggio non finisce.

Il tuo viaggio comincia qui, si divide in tante strade, in tanti viaggi, nei cammini che ciascuno di noi farà, guidato dal faro eterno che il tuo insegnamento rappresenta.

Grazie, maestro Agostino, Grazie, Nonno.

### VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia zona centrale, appartamento arredato, piano terra con ingresso indipendente composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Tel. 340-39.57.147

### VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

#### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

Il lavoro va avanti con convinzione

## Valorizzazione e tutela dell'Aglione della Valdichiana

L'ultima iniziativa in ordine di tempo il 17 giugno scorso alla Tenuta della Fratta di Sinalunga. La neonata associazione ha organizzato un interessante convegno dedicato alla "biodiversità e proprietà nutrizionali dell'Aglione della Valdichiana".

Tra i relatori la dottoressa Luciana Becherini esperto agronomo e il professor Pier Luigi Rossi. Alla mattinata hanno partecipato anche i rappresentanti delle

Valdichiana è attualmente presieduta da Ivano Capacci, assessore del comune di Civitella in Valdichiana.

Gli amministratori presenti alla giornata hanno voluto ribadire unanimemente che, dall'esempio dell'aglione, sia possibile cogliere l'opportunità di una più forte e coesa progettazione d'area vasta, Valdichiana, che non abbia più i tradizionali confini provinciali.

Tra gli interventi quello del dott. Claudio Del Re, direttore del

valorizzazione dei prodotti delle razze e varietà locali toscane a rischio di estinzione tutelate.

che grandi progetti, di area Valdichiana, si possano fare in ambito agricolo, di mobilità sostenibile,



Il progetto Aglione della Valdichiana è partito nel mese di febbraio 2016, da un'idea del sindaco di Montepulciano Andrea Rossi e del Presidente dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese Francesco Landi, e al lavoro di Qualità e Sviluppo Rurale, società partecipata dalla Provincia di Siena e dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.

"Molto ci sarà da fare perché si possa dire che la sfida è vinta, sottolinea il presidente Ivano Capacci, ma sicuramente da come è partita l'esperienza dell'aglione, l'entusiasmo dei produttori e degli amministratori, siamo convinti

di smart city, di turismo, di biodiversità e di valorizzazione territoriale.

Non ci possiamo scordare che la Valdichiana, quella toscana, ha una sua storia comune da dopo la riforma, e che i problemi sono gli stessi ed è più facile affrontarli insieme.

Correre per uno stesso obiettivo renderà anche più facile intercettare risorse pubbliche e private da ridistribuire nel territorio".

L'evento si è concluso con un pranzo, a base di aglione, accompagnato dalle etichette offerte dal consorzio Vini Cortona.

Laura Lucente



amministrazioni comunali della Valdichiana aretina e senese che hanno sposato la nascita dell'associazione e ne stanno condividendo il suo percorso.

Nata il 20 gennaio 2017 per volontà di alcuni produttori e di undici amministrazioni comunali, l'associazione per la tutela e la valorizzazione dell'aglione della

l'Ente Terre Regionali Toscane, sull'importanza di procedere all'inserimento dell'aglione della Valdichiana nei repertori regionali, dei coltivatori custodi e della banca regionale del germoplasma che svolgono la loro attività nell'ambito della rete di conservazione e sicurezza, e le informazioni sul contrassegno regionale per la

### VERNACOLO

#### Buon compleanno a Grazia Maria Spina

Ritengo doveroso che in qualche modo un personaggio (grande per fama e per bravura, oltre che per g(G)razia e bellezza) che da lunghi anni vive nel nostro Comune debba essere ricordato ad ogni compleanno. A lei, sicuro di interpretare la volontà di tutti i Cortonesi, vada questo mio modesto omaggio.

#### Da "Memorie degli anni ...anta)

### Tra le due litiganti alla terza lode

Sempre è stato lo Stivale una terra di portenti, ma tra quelli più attraenti, che nel mondo non ha uguale, lo sfornare in ogni età belle donne in quantità.

Giusta verso gli anni ...anta fioritura ci fu tanta: fresche giovani aggraziate, avvenenti e maggiorate. Ma fra lor sorse contesa perché ognuna aveva pretesa d'esser lei la superiore e di tutte la migliore.

La più aspra in fede mia fu tra Lollo e la Sofia, delle quali mi rappello fra di loro un gran duello.

SOFIA

"Nun ce sta gnente da fa', l'anniento come stella, de te io so' più bella, e vedi de smammà. Guarda che chioma fulgida, che petto bianco e rosa, la bocca mia è carnosa, so' alta, so' slanciata, Giné, io so' 'na fata!"

LOLLO

"Me sa che te confondi,

ciò l'occhi neri e belli, ciò neri anche i capelli,

meglio che te nascondi. Ciò grazia e gentilezza, ho classica bellezza, la bocca mia è un bijou

e dalle spalle in giù son bella ch'è un incanto, e de questo me ne vanto. Trionfo su la scena, Sofi, so' 'na sirena!

Io, lettore di giornali, conoscevo senza pari dive, miss, grandi attrici, ballerine ammaliatrici, potrei dir in fondo in fondo le più belle del gran mondo, perciò sciolsi quell'intrico e: "Sapete che vi dico? Di qualità e avvenenza ne avete in abbondanza, ognuna cià le sue: siete bône tutte e due, ma tenete conto che, e vi giuro per mia fé, è sbocciato un giovin fiore che di molto è superiore, (ve lo dico in confidenza) per bravura ed avvenenza, e per sciogliè tutti i nodi dico sol, fra tante lodi, ch'è la Grazia Maria Spina in Bellezza la regina, dunque lei vince il certame di più bella del reame".

Rolando Bietolini

**TIPOGRAFIA - EDITORIA**  
**GRAFICHE CALOSCI**  
 LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
 STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO  
 Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com  
 Nel sito [www.calosci.com](http://www.calosci.com) anche tanti libri della straordinaria storia locale  
 Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy



#### Castiglion Fiorentino

### L'Amministrazione Comunale da il benvenuto agli oltre 150 ragazzi

Sono americani e provenienti da Dubai. Fino al 4 luglio soggiogneranno al college americano Santa Chiara Study Centre

Dopo l'incontro nella sala del consiglio comunale l'Amministrazione Comunale incontra gli studenti americani al college Santa Chiara Study Centre. L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi e il sindaco Mario Agnelli e l'assessore alla cultura Massimiliano Lachi hanno dato il loro benvenuto agli oltre 150 studenti americani e non solo che fino al prossimo 4 luglio soggiogneranno a Castiglion Fiorentino.

vicinamento e l'accoglienza dimostrata dall'Amministrazione e dai castiglionesi. "L'incontro tra più culture è sempre importante perché aiuta a progredire e rinnovarsi" dichiara il sindaco Agnelli.

Nei prossimi mesi, infatti, due gruppi di studenti universitari saranno ricevuti in Comune per illustrare delle ricerche-progetti sulla sostenibilità del nostro territorio.

Non è la prima volta che tra l'Amministrazione Comunale e il



Si tratta di 22 ragazzi provenienti da Dubai e 130 provenienti dalle università della Texas A&M University, del Texas, del Nord Colorado e del Colorado State oltre all'università della Virginia. Apprezzamento da parte dei ragazzi per il caloroso incontro e per l'av-

college Santa Chiara nascono progetti d'interazione. Nel 2016, infatti, in una mostra furono esposti i progetti dei ragazzi che avevano preso in esame ed elaborato delle idee per la valorizzazione e sviluppo di alcune aree sia del centro storico che delle zone limitrofe.



Siamo di fronte alla scelta di lottare o meno per una Grande Rivoluzione Culturale richiamata dalla sempre più diffusa mancanza di Onestà nelle nostre esistenze lavorative e sociali.

Nel grande mare di Gente si incontrano "Onde" di Diversa Natura, esse possono essere Insidiose, Calme, Divertenti, Tranquille, Colte, Oneste, Burrascose e Spumeggianti. Sono un punto chiave dell'espressione dell'umore del mare, come lo sono i tanti Uomini e Donne che fanno parte della Società nella quale viviamo e nella quale ci rispecchiamo. Purtroppo o per Fortuna non sempre ci Riconosciamo.

E' la Democrazia che lo richiede come Impegno. Dove questo dovere/diritto è assente, perché da Noi non alimentato, la Democrazia: Scompare!  
 Naturalmente se il Nutrimiento è "Biologico" la Società risulterà Sana.

Quindi ben vengano le nostre continue critiche dirette ad un "Sistema Corrotto che non Funziona più" e non devono solo vestire la nostra vanità ciarliera, ma essere oggetto di coerenza nelle nostre azioni di vita quotidiana.

Il libro La Corruzione Spuzza scritto dai magistrati Raffaele Cantone, Presidente dell'ANAC e Francesco Caringella, Presidente di Sezione del consiglio di Stato e Presidente della Commissione di Garanzia presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e giudice del consiglio di garanzia dello SPORT presso il CONI, rappresenta una Missione di "Richiamata Onestà", un saggio storico e una cronaca documentata sul potere della contaminazione criminale che ha fagocitato il Sistema Italia. Durante la lettura l'ansia cresce in noi, perché la storia descritta sulla Corruzione nella Pubblica Amministrazione italiana parte dal Disastro del Vajont e prosegue fino all'inchiesta dell'Expo, del Mose, delle Ecomafie, di Mafia Capitale e delle Università. Al riguardo il Professore Salvatore Settis parla di "incesto": "un incesto accademico che talora accade (mariti, mogli, figli, generi e nuore che insegnano la stessa disciplina nello stesso Dipartimento..." Ovviamente non deve essere discriminante al contrario. Ciò è causa di Terribili Tragédie nella nostra Storia Contemporanea. La lettura ti coinvolge in modo a volte drammatico, altre depressivo, consiglio vicina una tavoletta di cioccolata ma non mollate la lettura perché il tema denunciato è "Anidride Carbonica che respiriamo 24 ore su 24".

Inutile scendere in Piazza per gli "accordi climatici" se in casa nostra Respiriamo Aria Inquinata! Penso sia un libro che dovrà essere inserito "al più presto" nei piani di studio universitari per la sua

## La corruzione "Spuzza"

estrema chiarezza, oggettività e utilità.

L'obiettivo del Presidente Cantone insieme al Personale dell'ANAC consiste nel districare l'Italia dalle Ragnatele della Corruzione e di raggiungere il livello fisiologico che affrontano purtroppo anche gli altri stati europei:

"Perché la missione è prevenire, non punire: agire prima che ci sia stato il danno, scoprire le situazioni sospette e indicare come correggerle".

Nelle persone oneste, oltre la ragionevole paura, esiste la voglia di lottare per un mondo migliore che



nel frattempo vediamo sgretolare sotto i nostri occhi. Non tanto tempo fa ho condiviso una pubblicazione su FB del Presidente Cantone e l'ho accompagnata con un mio pensiero :

<<Dobbiamo credere nelle Utopie, l'Italia fuori dalla corruzione rappresenta un obiettivo quasi irraggiungibile.

Ovunque se ne parla al bar, al supermercato, tra amici, colleghi, in televisione e per radio. "fa fico, fa di onesto". Per questo compito Uomini Coraggiosi compiono quotidianamente azioni di difficoltà inimmaginabili, sarebbero però di per se "semplici" Aiutando Cantone aiutiamo Noi Stessi. Condividiamo i suoi post per lanciare un segnale positivo e forte. NOI TUTTI SIAMO CON IL LAVORO DELL'ANAC. Ma siamo disposti ad esporci con Convinzione? Riflettiamo, ma non restiamo Passivi rr>> ...

Poi però mi rattristo e mi preoccupo quando mi rendo conto che per un mio disegno ricevo "40 mi piace" e per un appello di questa natura solo "2 mi piace"...

"Il denaro che finisce nelle tasche dei corrotti significa opere pubbliche interminabili, edifici che crollano alla minima scossa di terremoto, ospedali inefficienti, cultura al collasso, istruzione in crisi, cervelli in fuga, giustizia drogata, investimenti stranieri lontani, ambiente violentato, immoralità della politica. La corruzione è un furto di futuro ..." Non dobbiamo perdere la Speranza e ricordiamo sempre che Noi Formichine rappresentiamo un'infinità di Proiettili Invisibili di Efficace Onestà!

Amici Lettori concludo l'articolo sottolineando una frase di Gandhi che i due Magistrati hanno riportato nel libro La Corruzione Spuzza: "un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso."

Roberta Ramacciotti blog  
[www.cortonamore.it](http://www.cortonamore.it)

**OTTICA**  
**CONTATTOLOGIA**  
**FERRI**  
 Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
 Tel. e Fax 0575-62.285 - [otticaferr@alice.it](mailto:otticaferr@alice.it)













# ATO Toscana Sud, un ente sempre più opaco

La legge italiana, come è noto e ovvio, dà pieno diritto di accesso agli atti ai consiglieri comunali riguardo a documenti dell'ente in cui sono eletti e anche su tutta la documentazione che riguarda società e enti partecipati dai comuni in cui viene svolto il mandato.

ATO Toscana Sud non fa certo eccezione e pertanto dovrebbe rendere accessibili e trasmettere nei termini di legge tutti i documenti richiesti dai consiglieri dei comuni che lo compongono.

Questo semplice principio, però, pare non essere del tutto chiaro ad ATO che da più di 2 mesi non sta adempiendo ad un accesso agli atti eseguito da due portavoce in Consiglio Comunale del MSS nei Comuni di Sovicille e Cortona.

L'accesso agli atti dei due pentastellati infatti risale alla fine di Marzo 2017 e riguarda semplici documenti amministrativi già in possesso di ATO che sarebbero agevolmente potuti essere trasmessi in meno di 10 minuti ai richiedenti.

ATO Toscana Sud conferma in questo modo di essere un carrozzone inefficiente e soprattutto opaco, dove le informazioni riguardanti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che dovrebbero essere di dominio pubblico, vengono tenute più nascoste possibile per evitare che qualcuno possa "mettere il naso sugli affari" dei rifiuti che nel 2015 hanno fruttato al gestore unico oltre 2 milioni di Euro di utile.

Come ormai è noto dai nostri comunicati stampa ma anche dalla cronaca regionale, ATO Toscana Sud è coinvolto, insieme a SEI Toscana, in vicende giudiziarie legate allo scandalo dei rifiuti scoppiato nelle province di Arezzo Siena e Grosseto.

Il Movimento 5 Stelle si occupa ormai da tempo dell'argomento e grazie al lavoro dei suoi attivisti e portavoce ha potuto delineare un quadro abbastanza chiaro dei motivi per cui il sistema rifiuti pre-

sentente delle forti criticità che vengono pagate tutte dai cittadini con tariffe esorbitanti.

Il lavoro di studio dei documenti, portato avanti dai nostri attivisti e portavoce, è necessario per poter individuare le falle del sistema e poter avanzare proposte per la loro risoluzione ed il miglioramento di tutta la gestione del ciclo dei rifiuti, probabilmente proprio quello che il PD regionale non vuole: che qualcuno smantelli il business dei rifiuti che sta portando ingenti somme di denaro, pagato dai contribuenti, nelle casse giuste, quelle delle coop rosse indiscutibilmente legate al PD.

Un business che pare però piacere anche al centro-DX, visto che ATO dal 2016 è presieduto da Alessandro Ghinelli, sindaco di Arezzo, e che da allora nulla è cambiato.

**Elena Boldrini**  
Portavoce MSS Sovicille  
**Matteo Scorcucchi**  
Portavoce MSS Cortona



# Cortona una città dalle potenzialità non completamente espresse

Periodicamente - afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord - si torna a parlare di come rendere ancor più appetibile all'esterno, anche fuori della stagione estiva, la splendida località di Cortona.

"La convegnistica - prosegue il Consigliere - è sicuramente un segmento da incrementare, specialmente cercando di proporre ai partecipanti a questi meeting di ritagliarsi degli spazi per poter ammirare il patrimonio culturale ed artistico cortonese; tutto ciò potrebbe essere utile per far sì che queste persone possano magari riprogrammare una visita in città con familiari o amici."

"Occorre però - precisa Casucci - uno sforzo maggiore dell'amministrazione comunale per favorire una permanenza più duratura dei turisti nel nostro territorio".

"Insomma-conclude Marco Casucci - sono fermamente convinto che Cortona abbia tuttora delle potenzialità, a livello turisti-

Regionale. E' necessario, altresì, rilanciare il turismo naturalistico, puntando sulle bellezze di un territorio comunale esteso e vario e rivalutando la montagna cortonese".  
*Lega Nord*  
*Ufficio Stampa*  
**Maurizio Filippini**

# Il motociclista

Cavalcare una moto, è una sensazione piacevole, oltre che la praticità di uno spostamento snello, di un parcheggio con pochi problemi, consumi contenuti ecc. Queste sono le risposte, anche un po' banali se vogliamo, che danno quasi tutti i motociclisti. Ma al primo posto dicono tutti la "libertà". Ma anche camminare è libertà, correre nei boschi nei sentieri. Andare in bicicletta è libertà, come nell'auto scoperta con i vetri abbassati. Ognuno si può sentire libero a piacimento. Ma la moto è un'altra cosa, la moto dà delle sensazioni diverse, stringere il serbatoio tra le ginocchia, piegare il corpo tutt'uno con il mezzo, scalare le marce, forando la punta del piede sulla levetta, co delicatezza, ascoltare quel "clic" di selettore che sposta l'ingranaggio.

La frizione che prima libera la ciclistica e poi riavvolge, riavvolge, ritrascinando in un attimo, ricompatta in un corpo unico ruota e propulsore. Quel motore che produce alcuni suoni particolari, basta saperli ascoltare. Dal più tenue al più violento. Il leggero fruscio degli stantuffi o pistoni, che scorrono nei cilindri, il battito secco delle punterie che aprono le valvole compatte alle molle di richiamo, anch'esse con il loro particolare rumore metallico. L'aria che penetra con forza nell'aspirazione, nella strozzatura del carburatore "tubo di venturi" quel leggero soffio ai bassi regimi

fino a sibillare come un fischio violento che si mescola con il rombo dell'esplosione di fuoco che esce dal tubo di scarico. Sentirsi padrone del mezzo che cavalchi, dominarlo con dolcezza e sensibilità sulla manopola. Sentirsi trascinare e sollevare nella salita, dove non è necessario esagerare con il gas. Il vero motociclista è quello che assapora tutte le sensazioni, come il bambino che attende la fermata della giostra, che si agita, che il respiro si fa battente accelerando nell'ansia.

Come l'appassionato di funghi, che non è quello che corre nel bosco, che distrugge tutto con gli scarponi da guerra, bastoni con la punta d'acciaio e qualche volta con roncoli e falchetti. Ma quello che osserva, con calma che non gli interessa la quantità di bosco da calpestare, felice quando scova nel punto più nascosto il nero porcino, che non lo strappa con violenza, ma lo osserva, ne assapora il profumo, sfiora delicatamente il cappello vellutato. E' così il vero motociclista, che non sorpassa tutto e tutti quelli che gli stanno davanti, che fa le pieghe sempre in sicurezza.

Quello che non rispetta le regole, sentendosi il più bravo, il più coraggioso. Capace sempre di dare la colpa alla curva, alla pioggia, alla nebbia ecc. questo non è il vero motociclista: ma il "motocitrullista".

**Bruno Gnerucci**

# Una Cortona da ... cancellare

Vi invio due chicche, due delle tante di quella Città che tutto il mondo ci invidia, così dicono e scrivono.



Voi siete qui...



Quando l'arte si fa .... strada

# Grazie Francesca!

Quando i sindaci risolvono i piccoli problemi del territorio e mantengono la parola data ci piacciono

Il sei giugno gli operai del Comune hanno iniziato la pulizia del viale di accesso e dell'ingresso al piccolo Cimitero di Casale, che versava nel più completo abbandono e per le cui necessità di manutenzione ordinaria i parenti dei defunti prima di Pasqua avevano scritto al Sindaco Francesca Basanieri chiedendone l'intervento.

Il Sindaco aveva risposto che avrebbe istruito una precisa pratica e avrebbe invitato gli uffici competenti a provvedere. Con il primo intervento degli operai della mattinata del 6 giugno, predisposto dal responsabile Massimo Pieroni, si è avuto, così ci è stato detto, l'avvio della manutenzione ordinaria.

I parenti dei defunti del piccolo Cimitero di Casale ringraziano pertanto, attraverso l'Etruria, sia il Sindaco Basanieri per la parola mantenuta sia il responsabile Massimo Pieroni per il lavoro svolto

per la promessa d'intervento sul "gestore interno" affinché il piccolo cimitero riacquisti velocemente il suo aspetto di ordine e di decoro che gli spettano. Ricordando anche l'impegno a sollecitare i responsabili affinché il contenitore dei rifiuti posto all'esterno venisse svuotato ogni mese e non due volte all'anno come avveniva finora, i parenti dei defunti assicurano di voler dare una mano se ce ne fosse bisogno.

Anche nella cura dei piccoli luoghi di culto e dimora dei defunti sperduti nella nostra montagna si misura la capacità amministrativa del governo locale e questo inizio di positiva attenzione da parte del Sindaco Francesca Basanieri ci fa molto piacere e ci conforta nell'aspettativa di una veloce sistemazione del nostro cimitero. Un cimitero che nei giorni scorsi, grazie al volontariato di due parenti dei defunti, ha visto anche il trattamento con flating



sia per la promessa di completare la pulizia nei lati nord - ovest , la pulizia ordinaria del tetto locali, delle gronde e la sostituzione dei tegolini rotti.

Inoltre ringraziano sia il Sindaco sia il responsabile dei lavori

della grande croce di legno che si erge al centro del sito e che si era molto rovinata dopo tanti anni di incuria. Grazie di cuore Sindaco Francesca per l'attenzione riservata al piccolo cimitero di Casale. (IC)



**SERATE IN ALLEGRIA**

**CAMUCIA**

**"LA PINETINA" - VIA XXV APRILE**

**13 - 14 - 15 - 16 LUGLIO 2017**

<b>GIOVEDI 13 LUGLIO</b> ore 19.00 SPETTACOLO DI DANZA "ASO DANCE ACADEMY 2" ore 21.00 APERTURA STAND GASTRONOMICO grigliata di carne a cura di "Coop Agritoo" di Fanelli Luciano	<b>VEDI 14 LUGLIO</b> ore 19.00 APERTURA STAND GASTRONOMICO cena a base di specialità tipiche toscane a cura di "RENATA EVENTI" ore 21.15 Omaggio a ENZO OLIVASTRI per arte e fede socialista, presenta il prof. NICOLA CALABRONE	<b>SABATO 15 LUGLIO</b> ore 19.00 saluto con Segretario Nazionale PSI e Vice-Ministro RICCARDO MENCINI ore 20.00 APERTURA STAND GASTRONOMICO grigliata di carne a cura di "Coop Agritoo" di Fanelli Luciano	<b>DOMENICA 16 LUGLIO</b> ore 19.00 APERTURA STAND GASTRONOMICO specialità PIZZA MENCHETTI e antipastissimo ore 21.00 saluto con Segretario Regionale PSI GRAZIANO CIPRIANI Consigliere Regionale LUCIA DE ROBERTIS
---	---	---	---

tutte le serate gara di briscola e bar interna

**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Nasce Green Tourism: Progetto Impresa Simulata con l'istituto tecnico Commerciale F. Laparelli indirizzo turistico

## La scuola che sa cambiare e sa mettersi in gioco

**E**i ragazzi che possono insegnarci tanto. In poche parole questo può essere la sintesi di questo progetto scolastico di alternanza scuola/lavoro.

Voglio però sentire proprio dai ragazzi il loro pensiero, le impressioni di un'esperienza appena cominciata.

Cos'è Green Tourism?

Si tratta di un progetto scola-

stico presentato dagli studenti della classe 3B a.s. 2016/2017 dell'istituto Laparelli di Cortona che consiste nella realizzazione di un'impresa e nella simulazione di tutte le fasi necessarie per la sua costituzione.

L'azienda è una società di capitale, in particolare è una srl, ha sede nel Palazzo Laparelli e i soci sono rappresentati da tutti gli studenti della classe 3B che hanno eletto un Consiglio di Ammini-

strazione con a capo Tommaso Banchelli, seguito dal vice presidente Marco Perrino e affiancati da un Consigliere rappresentato da Linda Felici. Ogni studente, seguendo l'organigramma costituito, ha una mansione ben specifica da svolgere secondo le proprie capacità e le proprie compe-

tenze. L'oggetto dell'attività è legato al turismo e in particolare alla creazione di eventi che possono essere simulati o eseguiti realmente.

Perché questo nome?

Abbiamo scelto il nome "Green Tourism" perché volevamo dare un taglio turistico nel

rispetto dell'ambiente alla nostra impresa ed abbiamo creato un logo in cui il colore verde non poteva mancare e nemmeno il girasole simbolo della nostra valle.

Spiegateci le fasi di questo progetto? Cosa vuol dire che Terretrusche è un'azienda tutor?

Il lavoro che abbiamo fatto si è svolto in diverse fasi.

Nella prima fase abbiamo osservato e analizzato il Comune di Cortona dal punto di vista turistico

ci con il quale ci siamo posti una domanda fondamentale per capire quanto sia importante migliorare il nostro territorio: "Perché i turisti si recano a Cortona?". Così durante l'ultimo periodo scolastico insieme ai nostri insegnanti ci siamo dedicati al nostro ambiente dal punto di vista archeologico, storico, artistico, naturale ecc.

La parte più difficile e quella più divertente?

La giornata conclusiva del progetto rappresenta l'ultima fase

## Fame Star Academy al Teatro Signorelli

**S**i è concluso un altro anno intenso e ricco di soddisfazioni per la Fame Star Academy la scuola di danza di Bianca Mazzullo che da ben 15 anni forma ragazze e ragazzi del territorio.

to ampio di ballerina classica e Sara Chimenti specializzata nella danza moderna e da molti anni nel team della Fame Star Academy. Per lo spettacolo 2017 è stata proposta una scaletta variegata di balletti dalla danza moderna all'hip



Domenica 18 giugno il teatro Signorelli è stata la cornice perfetta per il tradizionale saggio conclusivo che ha visto sul palcoscenico gli allievi sia della scuola che ha sede a Cortona sia quelli della sede di Arezzo. Un centinaio in tutto i ballerini provetti (dai 3 ai 23 anni) che hanno calcolato il palcoscenico cortonese presentando uno spettacolo degno di nota applaudito a lungo dal pubblico che ha affollato il teatro. A seguire passo passo tutto l'anno i ragazzi ci hanno pensato la stessa Bianca Mazzullo con un curriculum mol-

hop, passando per la contemporanea e la danza classica.

Come da tradizione della scuola Fame la proposta classica ha visto realizzarsi un estratto di opera famosa della storia della danza. Quest'anno è stata scelta Copelia.

Durante la serata ci sono stati anche momenti dedicati al canto, visto che la scuola ha anche una sezione dedicata.

Molti anche i bambini e i ragazzi che si avvicinano alla danza, in molti casi anche con ottimi risultati. **L.L.**



**Al cinema con ... giudizio**

a cura di Francesca Pellegrini

### Civiltà perduta

State pronti ad avventurarsi in una spedizione che mai dimenticherete. Girato in una giungla autentica (senza l'uso del green screen), il film di James Gray - interpretato dall'ultimo King Arthur Charlie Hunnam e dal sempre più bravo Robert Pattinson - racconta la storia (vera) di un'ossessione. Quella dell'esploratore britannico Percy Fawcett che, negli anni venti, si mise alla ricerca di un'antica civiltà: la leggendaria città di Z (da qui il titolo originale, The Lost City of Z) nello stato di Mato Grosso, Brasile. Il film prende spunto dal libro omonimo di David Grann, che nel 2009 debuttò al quarto posto nella classifica dei bestseller del New York Times.

Giudizio: Buono

## Scuola di Ballo Dancin' Forever Le esibizioni durante l'estate

**D**opo il saggio tenutosi il 4 giugno caldamente accolti dalla famiglia Svetti presso il Dancing Arlecchino di San Lorenzo di Cortona, con un gruppo di allievi sempre più numeroso e il buon cibo, che come di consueto segue le esibizioni, la scuola di ballo Dancin' Forever di Maurizio e Silvana non va in ferie, e d'estate, nonostante la fine dei corsi, maestri e allievi continuano a ballare portando figure suggestive e abiti coloratissimi in giro per le varie feste di paese del territorio. Protagoniste delle esibizioni è il "gruppo spettacolo", formato nel 2013 e arricchitosi di anno in anno fino a contare attualmente circa dodici coppie, è composto dagli allievi più fedeli e più bravi, e porta un piacevole intrattenimento nelle piste da ballo delle sagre. Anche il repertorio si arricchisce

di maestri, gli allievi imparano volentieri, è la passione per il ballo a farla da padrone: gli allievi, seppur senza la costanza tenuta durante i corsi invernali, continuano ad allenarsi e a ritrovarsi, in modo da offrire, grazie alla guida dei bravissimi insegnanti, uno spettacolo di qualità oltre che divertente.

Che dire di più allora? Non mancate ai prossimi appuntamenti del gruppo spettacolo della Dancin' Forever, che quest'anno si è già esibito il 25 Aprile alla Festa di San Marco in Villa, il 17 giugno alla Sagra della Pasta alla Fratta, il 23 giugno alla festa dello sport di Camucia, il 25 giugno alla Sagra del Pesce al Borghetto di Tuoro e sarà di scena sabato 15 luglio alla Sagra del Toro di Tuoro sul Trasimeno, venerdì 21 luglio alla Festa della Pietraia, lunedì 31 luglio alla



ogni anno di nuovi balli: dal ballo liscio e da sala ai balli di gruppo, latini e danze argentine.

Tra un valzer lento, una mazurka e i nuovi stili che, proposti

Sagra del Piccione di Montecchio, il 1 agosto alla Sagra di Baciaccia di Terontola, oltre ad altre date ancora da concordare in altre feste.

**Sara Bassi**

### Saggio spettacolo degli allievi

## Scuola di Danza Classica e Moderna di Camucia

**L'**Associazione Culturale "Scuola di Danza Classica e Moderna" di Camucia, diretta da Stefania Gnagni, ha presentato, l'11 giugno scorso presso il teatro Signorelli di Cortona, il saggio spettacolo degli allievi.

La danza è un'emozione che non finisce in quei passi, in quella musica, in quella coreografia.

La danza ti insegue, ti cerca. La danza è ovunque, è aria e silenzio. L'amore è una danza: finché si va allo stesso passo è un grande spettacolo. Quando si comincia a pestarci i piedi e si ballano due ritmi differenti, allora è uno strazio.

Noi siamo danza: alla continua ricerca del passo giusto tra chi siamo dentro e quello che succede fuori.

de fuori.

Per questo insegnare a sentire il proprio corpo non è solo un saggio di lustrini e paillettes: è educare alla sensibilità.

Le insegnanti sono Stefania Gnagni e Anna Rita Sambucari. Nell'anno accademico appena trascorso la scuola si è avvalsa anche di insegnanti ospiti quali: Daniele Del Bandecca (contemporaneo), Cora Bianchi (hip-hop), Luca Tomao (contemporaneo), Manolo Casalino (moderna). A settembre si aprono le iscrizioni per la prossima stagione.

Che tutte le allieve e gli allievi emozionati, con gli occhi che ridevano possono non smettere mai di ballare e trovare il passo giusto tra se stessi, il loro corpo e la musica intorno. **Albano Ricci**



stico quindi abbiamo fatto una breve ricerca relativa alle caratteristiche demografiche, economiche e sociali.

In seguito per conoscere meglio la città abbiamo percorso le strade e i vicoli del centro storico approfondendo la storia e visitando le numerose chiese meta di moltissimi turisti i quali sono attratti soprattutto dal turismo religioso.

Nella seconda fase ci siamo chiesti che tipo di azienda volevamo creare e quindi abbiamo scelto come azienda tutor "Terretrusche srl" molto simile a quella che volevamo costituire perché una società che rispettava tutti i nostri requisiti e così abbiamo pensato a come realizzare la nostra. Poco tempo dopo abbiamo avuto l'occasione di parlare con il dott. Vittorio Camorri, titolare di Terretrusche srl con il quale abbiamo incontrato il notaio Giuseppe dott. De Stefano che ci ha aiutati a redigere l'atto costitutivo e lo statuto della nostra azienda.

Molto interessante è stato l'incontro con l'assessore Albano Ric-

ed è stata la parte più difficile da svolgere poiché noi studenti presentavamo il nostro progetto in forma ufficiale per farlo conoscere al pubblico, esponendo oralmente tutti i vari passaggi dell'impresa simulata riassunti nelle numerose slide del lavoro in Power Point.

Power Point è stata l'attività più divertente ma allo stesso tempo anche molto impegnativa poiché dovevamo riassumere brevemente attraverso i vari montaggi di video, foto, scritte e grafici tutto il programma svolto durante il periodo scolastico relativo all'impresa simulata.

L'inaugurazione si è svolta nella sala del Consiglio del Comune di Cortona mercoledì 7 giugno 2017 con l'esposizione a tutti i cittadini e con la presenza del dirigente scolastico Laura Giannini, l'assessore Albano Ricci e il dottor Vittorio Camorri.

Spesso ci dimentichiamo che le nuove generazioni hanno lo sguardo più lucido ed efficace per capire dove stiamo andando.

**concessionarie  
TAMBURINI**

KIA  
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

Telefono: +39 0575 67.83.44

**MEONI PALFINGER**

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

**BODY**  
line  
PALESTRA

